IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 328 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 28 NOVEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Alla Camera dei Lordi è principiata la discussione del *bill* finanziario e la risoluzione è attesa con grande interesse. Bisogna andare molto indietro nella storia politica e parlamentare dell'Inghilterra per trovare l'uguale.

Naturalmente i Lordi finora si sono occupati molto meno della questione finanziaria che della questione costituzionale.

I due rappresentanti del Governo, che presero la parola, i Lordi Crewe e Loreburne, hanno sostenuto e difeso la tesi, che soltanto alla Camera dei Comuni spetta la decisione in materia finanziaria ed in sede di bilancio.

Lord Lansdowne in difesa della sua mozione, che vuole subordinata l'approvazione del *bill* finanziario ad una convocazione dei comizi, ha rievocato lo spirito della Costituzione e la formula che richiede il pieno consenso della Camera alta.

Il dibattito elevatissimo, ebbe il punto culminante, quando sorse a parlare Lord Rosebery, contrario alla tesi di Lord Lansdowne, sebbene ritenga pericoloso il bilancio.

Si arguisce dall'atteggiamento di Lord Rosebery e di Lord Balfour che gli unionisti voteranno contro la mozione Lansdowne, rendendone incerto l'esito.

La Camera dei Comuni ha tenuto alcune sedute, ma si è mostrata molto riservata ed ha evitato di occuparsi della discussione che si svolge nell'altra Camera.

***

La Camera francese si è nuovamente occupata della politica marocchina in seguito alle interpellanze dei socialisti Jaurès e Merle. Il Ministro Pichon ha confermato che la politica francese nel Marocco mira alla pacificazione ed alla tutela degli interessi riconosciuti da tutte le Potenze ed ha soggiunto essere suo convincimento che eguali sono le finalità della Spagna, ma ha dovuto riconoscere, che lo stato interno dell'impero sceriffiano non fa prevedere quando la pacificazione potrà essere compiuta.

Il discorso del Ministro, generalmente approvato, ha provocato tuttavia qualche commento sfavorevole in una parte della stampa tedesca, che giudica non intieramente conformi agli ultimi accordi franco-tedeschi le dichiarazioni del Pichon, sul mandato che per incarico delle Potenze la Francia esercita nel Marocco.

Nella discussione del bilancio dei culti, Briand ha nuovamente difeso con molta energia la politica ecclesiastica e scolastica del Governo, contro gli attacchi della destra, per la quale parlò l'abate Gayraud.

Il Senato si prepara a respingere il progetto di legge sulle pensioni operaie, causa la obbligatorietà del contributo che esso impone.

Re Manoel da Londra è arrivato a Parigi ricevuto con grande simpatia.

***

In Germania è viva l'attesa per la nuova sessione legislativa, che si inaugurerà martedì prossimo e che segnerà il debutto del nuovo Cancelliere.

Oggetti principali delle discussioni preliminari sono il notevole aumento dei bilanci della spesa e la composizione della Presidenza del Reichstag. Non esistendo più la maggioranza del 1907, il centro rivendica il diritto a far parte della presidenza, di guisa che per i liberali si affaccia il dilemma: o accettare l'attuale situazione, contentandosi del posto di secondo vice presidente od astenersi.

L'Imperatore, dopo il primo scorcio della sessione si recherà il 15 dicembre a Brunswick per le nozze del Duca Reggente, viaggio che suona conferma della politica imperiale verso la Casa di Annover-Cumberland.

***

Alla Duma di Pietroburgo si è svolta una vivace discussione intorno ad alcune concessioni minerarie fatte dal Governo con autorizzazione dello Czar e che una parte della maggioranza governativa della Duma ritiene contrarie agli interessi dello Stato.

Il Ministro dimissionario del commercio Timiriaseff ha difeso la concessione che fu da lui stipulata, ma non pertanto le critiche alla persona del Sovrano, contro la consuetudine, non sono mancate.

***

La crisi parlamentare in Austria sembra leggermente migliorata. Nessuna soluzione definitiva apparisce ancora sull'orizzonte, ma la Camera dei deputati potè tenere alcune sedute senza il temuto ostruzionismo, avendo l'Unione slava compreso che la corda troppo tesa avrebbe potuto spezzarsi, onde i pochi czechi radicali furono lasciati isolati.

Il Presidente del Consiglio, bar. Bienerth, ha ripetuto le dichiarazioni già fatte alla Camera dei Signori, ed i maggiori partiti hanno concordemente deliberato di rendere possibile l'approvazione dei progetti più urgenti.

Nella prossima seduta, che dovrebbe aver luogo martedì, si vedrà se e quanto l'impegno sarà mantenuto.

Anche in Ungheria le speranze di una soluzione della crisi aumentano, sebbene l'ultimo Consiglio della Corona, tenuto a Vienna sotto la presidenza dell'Imperatore, non abbia ancora additato la via al suo componimento, il Sovrano insistendo sul punto di vista che la riforma elettorale debba essere condotta in porto prima di fare altre concessioni.

Con grande solennità avvenne la cerimonia della traslazione delle ceneri di Luigi Kossuth.

***

E' nato un incidente balcanico in seguito a proteste della Turchia a Sofia contro alcune frasi dei discorsi tenuti alla Sobranje dai Ministri Malinoff e Paprikoff sulla politica balcanica della Turchia, ma avendo la Bulgaria dato immediate spiegazioni, l'incidente non avrà seguito.

Al Governo turco sono pervenute le Note delle Potenze protettrici di Creta, le quali mantengono l'opinione non essere il momento opportuno per la soluzione della questione cretese.

La visita di Re Ferdinando a Belgrado ha fatto dovunque buona impressione per quanto non bisogni esagerarne l'importanza politica.

***

— In Olanda si ritiene terminata la carriera politica dell'ex Presidente del Consiglio, dott. Kuyper, che non ha potuto negare di essere consapevole di un traffico di decorazioni avvenuto sotto il suo Governo.

— La Camera belga continua la discussione della questione militare ed ha fissato in 48.000 uomini il contingente di leva.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Rio de Janeiro**, 27. — Il Ministro dell'Agricoltura ha presentato le sue dimissioni in seguito a dissensi politici col Presidente della Repubblica, Nilo Pecanha.

(S) **Pietroburgo**, 27. Il Governatore generale della Finlandia, generale Boeckmann, è stato nominato membro del Consiglio dell'Impero.

(S) **Madrid**, 27. E' probabile che la Famiglia Reale si rechi per il 15 gennaio alla sua residenza di inverno a Siviglia.

(S) **Madrid**, 27. Il Pres. del Cons. Moret, parlando con alcuni giornalisti intorno al successo delle operazioni di ieri a Melilla, ha dichiarato che, avendo la Spagna raggiunto lo scopo che si proponeva, non si può e non si deve più spingere innanzi la campagna.

La Spagna, ha continuato il Pres. del Cons. ha adesso abbastanza da rendere civile il territorio di 400 km., che ha occupati.

Facendo in seguito allusione al viaggio del Re Manoel in Spagna, il Presidente ha detto che era stato fatto un gran passo per il riavvicinamento fraterno e per le relazioni commerciali dei due paesi.

Tutto quello che il Ministro degli Esteri del Portogallo ha dichiarato in questo senso è esatto, tuttavia i negoziati che tendono ad un *modus vivendi* commerciale non saranno intavolati prima del ritorno del Re Manoel a Lisbona.

La crisi ungherese.

(S) **Budapest**, 22. — Il Presidente del Consiglio Wekerle e il conte Tisza sono partiti per Vienna ove saranno ricevuti in udienza dal Re.

Si attribuisce a questa udienza grande importanza, per la soluzione della crisi ungherese.

(S) **Budapest**, 27. Le udienze accordate oggi a Vienna al conte Tisza e al Pres. del Consiglio Wekerle non hanno avuto che un carattere di informazione.

Non è che nel corso della settimana prossima che si potrà vedere l'effetto prodotto dalle udienze d'oggi sulla soluzione della crisi ministeriale ungherese.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Londra**, 27. — Il *Times*, ha da Pietroburgo che saranno ripresi a Karbin i negoziati per risolvere le questioni relative ai municipi e alla polizia sulla linea ferroviaria.

S. U. d'America e Cile.

(S) **Santiago del Cile**, 27. — La vertenza fra gli Stati Uniti ed il Cile a proposito dei reclami della Casa Alsop verrebbe risolta mediante l'arbitrato del Re Edoardo.

I due Stati esporrebbero dettagliatamente la questione in una sola Nota, lasciando all'arbitro la facoltà di chiedere tutti i particolari necessari per risolvere la vertenza in ultima istanza.

(S) **Rio Janeiro**, 27. — Il Ministro del Cile ha fatto visita al Ministro degli esteri barone di Rio Branco e lo ha vivamente ringraziato a nome del Governo cileno per l'amichevole intervento della Cancelleria brasiliana, la quale ha reso possibile una soddisfacente soluzione della vertenza sollevata tra il Cile e gli Stati Uniti.

L'ambasciatore degli Stati Uniti ha fatto anch'egli visita al barone di Rio Branco.

I giornali rilevano il successo riportato da Rio Branco col suo intervento per la soluzione pacifica dell'incidente.

Telegrammi da Washington annunciano che la divergenza tra gli Stati Uniti e il Cile è stata risolta in seguito alla conferenza che ebbe luogo il 23 corrente tra il signor Knox e l'ambasciatore del Brasile.

Le due parti si sono messe d'accordo il 25 stabilendo di sottoporre la divergenza alla decisione di Re Edoardo.

Il Ministro dell'Argentina a Washington si recò da parte sua a visitare il Segretario di Stato signor Knox e durante il colloquio espresse il desiderio della Repubblica Argentina di vedere felicemente risolta la vertenza.

(S) **Washington**, 27 — Gli Stati Uniti ed il Cile sono giunti ad un accordo definitivo intorno ai termini del protocollo che rimette l'affare Alsop all'arbitrato del Re Edoardo, la cui decisione sarà obbligatoria per le due parti.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 28, ore 0.15. — Il Gran Visir ha dichiarato al corrispondente da Costantinopoli del *Temps* che il Gabinetto turco è unanime nel considerare che la fusione delle due Compagnie, ottomana ed inglese, di navigazione sul Tigri e sull'Eufrate, in una sola Compagnia ottomana con concessione limitata, è assolutamente giusta e leale.

Egli ha aggiunto che questo affare è esclusivamente di competenza del Governo, ma se la Camera dovesse chiedere la discussione per respingere tale progetto l'intero Gabinetto darebbe le dimissioni.

— Da Berlino: L'ufficiosa *Correspond.* pubblicando un dispaccio da Casablanca a proposito di alcuni incidenti senza gravità tra sudditi tedeschi e soldati francesi del corpo di polizia che vennero facilmente regolati fra le autorità consolari dei due paesi, constata che questo metodo, del quale anche il Ministro Pichon riconobbe il felice risultato, è il migliore ed il più pratico.

— La Commissione degli affari esteri del Consiglio federale, riunitasi oggi sotto la presidenza del sig. Podewils, presidente del Consiglio della Baviera, ha trattato della politica estera in linea generale.

— Il Re di Portogallo ha avuta un'accoglienza molto simpatica.

Ieri sera dopo aver pranzato all'Hôtel con le persone del seguito, col Ministro De Bocage e il Ministro portoghese a Parigi, non è uscito.

Questa mattina assisterà alla messa alla Maddalena.

Sul registro si sono recati a firmare: le notabilità della Colonia portoghese, il Presidente dei Consiglio Briand e il Ministro Millerand, Léon Bourgeois e l'Ambasciatore d'Italia conte Gallina.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 27 ore 16.45. — I giornali hanno vivacissimi commenti sopra una pretesa intervista con l'ambasciatore russo a Costantinopoli Tcharikow, pubblicata da un giornale di Belgrado, la quale contiene vivi attacchi contro l'Austria Ungheria.

La *Neue Freie Presse* domandò spiegazioni direttamente al signor Tcharikow e ne ebbe la seguente risposta telegrafica:

« L'ambasciatore non sa nulla della intervista e non ebbe alcuna conversazione col rappresentante di un giornale serbo ».

— Alla udienza concessa dall'Imperatore all'ex Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese Tisza si attribuisce qui una grande importanza.

Si assicura che l'attuale Presidente Weckerle avrebbe invitato Tisza ad accettare l'eventuale missione di formare il nuovo Gabinetto.

I Ministri attuali sono convinti che a capo del futuro Governo deve essere un uomo di Stato, il quale non sia impegnato nella questione milirare, come lo sono i Ministri attuali e specialmente Andrassy, il quale dichiarò sempre indispensabile qualche concessione militare da parte della Corona per formare il nuovo Gabinetto.

Finora Tisza declina recisamente la missione suddetta.

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 27. — Il Gran Visir ha promesso oggi alla Camera che farà prossimamente l'esposizione della politica del Governo.

(S) **Castantinopoli**, 27. — *Camera dei deputati* — Il Ministro degli esteri *Rifaat Pascià*, rispondendo ad una interpellanza a proposito dei discorsi pronunziati dai Ministri bulgari Malinoff e Paprikoff, dichiara che i testi di quei discorsi differiscono notevolmente dalle versioni diffuse dalla stampa e non rappresentano una ingerenza della Bulgaria negli affari della Turchia.

Il Ministro soggiunge che le relazioni turco-bulgare sono soddisfacenti in questi ultimi tempi e si può sperare che esse diverranno anche migliori.

Riguardo al progetto di una confederazione balcanica, il Ministro dice che il Governo ottomano non ha indizi che possano confermare le voci corse in proposito e non crede necessario prendere provvedimenti contro una ipotesi.

L'interpellante prende atto delle spiegazioni date dalla Bulgaria circa i discorsi dei suoi Ministri Malinoff e Paprikoff.

La Camera approva un ordine del giorno che dichiara soddisfacenti le spiegazioni del Ministro ed autorizza il Gabinetto a continuare la sua politica.

Italia e Germania.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 27, ore 14.20 — La *Kolnische Zeitung* pubblica una lettera ufficiosa da Berlino sulle relazioni tra la Germania e l'Italia.

Essa registra le voci di malcontento, che si trovano nella stampa italiana, ma dichiara di non volere intavolare una discussione inutile elencando dal lato suo i reclami che si potrebbero fare in Germania di fronte all'Italia, tanto meno che il contegno del Governo italiano ha sempre smentito le voci della stampa.

Evidentemente l'Italia trae dalla triplice alleanza il grande vantaggio di avere potuto sviluppare tranquillamente le sue forze e consolidare la sua posizione finanziaria ed economica durante tre decenni.

Se si considera l'aumento di tutte le forze della nazione italiana non si capisce come l'Italia possa essere non contenta di quest'epoca di sviluppo.

Si potrebbe formulare la domanda se forse avrebbe avuto tale possibilità senza le sue alleanze.

Il giornale ufficioso non trova fondati i reclami, che si basano su di una pretesa mancanza di considerazione da parte tedesca di fronte agli interessi economici dell'Italia. Anzi la Germania ha fatto tutte le concessioni possibili nell'interesse delle relazioni politiche internazionali ed è prontissima a continuare su questa strada.

La *Kolnische Zeitung* continua:

Se gli italiani sono malcontenti delle concessioni economiche fatte dalla Germania amica ed alleata, che cosa sperano da un cambiamento?

Nulla certo a loro favore, se le relazioni peggiorassero.

Piuttosto è probabile che allora soffrirebbero anche le relazioni economiche.

E nell'interesse di quella sincerità, che deve regnare tra Berlino e Roma di dire tutto questo ma invece di perdersi in dettagli come fanno molti in Italia, bisognerebbe tenere presenti i punti principali e valutarli esattamente.

Ed allora si viene a questo risultato: che la triplice alleanza ha giovato nella stessa misura a tutti i suoi membri.

Brevissimi commenti: brevissimi per due ragioni: la prima, perchè soltanto qualchè giornale si è fatto eco di queste voci di malcontento, le quali, in realtà, non hanno nell'opinione pubblica italiana nè intensità, nè estensione: la seconda, perchè certe polemiche a base metafisica sui rapporti tra alleati od amici non giovano mai.

Del resto, se anche qualche voce di malcontento può essere sorta qua o là, si tratterà tutto al più di malcontento doganale e non politico di certo.

D'altra parte bisogna tener conto che il nostro paese, dopo aver avuto un periodo di eccezionale impulso in tutti i rami della sua attività economica, si trova ora, come molti altri, o per pletora o per anemia in talune branche, un po' a disagio.

E trovandosi a disagio, qualunque variazione avvenga nel regime doganale degli Stati alleati od amici, i quali naturalmente provvedono a sè stessi, produce una certa sensazione dolorosa, che il più delle volte viene esagerata.

Se si potesse fare a meno di toccare i tasti doganali sarebbe una vera fortuna, giacchè si risparmierebbe qualunque sensazione dolorosa, per quanto momentanea.

Ma, per conchiudere, in tutto questo non vi è il minimo germe di malcontento politico o non politico. L'opinione pubblica italiana, per quanto riflette i rapporti internazionali è abbastanza formata e risponde perfettamente ai criteri ormai consolidati nel Governo e nel Parlamento.

Commenti al discorso Briand sulla politica ecclesiastica.

Parigi, 27. — I giornali commentano i discorsi pronunciati alla Camera nella seduta di ieri dal Presidente del Consiglio Briand e dall'abate Gayraud.

La *Petite Republique* scrive che era impossibile opporre una migliore risposta alle affermazioni audaci del partito clericale e che meglio rispondesse nell'ora presente al sentimento della maggioranza.

Lo stesso giornale soggiunge che nel momento attuale la risposta dell'abate Gayraud non guasta nulla.

I cattolici sono più francesi o più romani?

Il *Figaro* constata che l'abate Gayraud ha pronunciato un discorso importante e serio, ma che nelle circostanze attuali rassomiglia ad una digressione che i cattolici prudenti non troveranno assolutamente opportuna.

Il Presidente del Consiglio si affrettò a rispondere. La separazione della Chiesa dallo Stato è il suo terreno, è cosa sua, è lui tutto intero e quando ne parla si eleva come oratore al di sopra di sè stesso ciò che non è dir poco.

L'*Echo de Paris* dice: Dividere per regnare è una vecchia tattica. Briand vi rimane fedele. Egli ha sempre tentato in questa questione della separazione della Chiesa dallo Stato di opporre la massa dei cattolici alla Santa Sede, il basso clero ai vescovi. Lo ha fatto senza successo; nondimeno ha ieri ricominciato.

L'*Eclair* dice: Il capo della società cattolica non può essere che il Papa: se questo punto essenziale non è accordato, nulla rimane più. Tutto il dramma della separazione consiste in ciò. Invece di inasprire, di accrescere le difficoltà che cagionano incalcolabili disordini, invece di spingere ad un divorzio irreparabile, ad uno scisma colpevole, un Governo che si rispettasse cercherebbe con uno spirito di riavvicinamento politico di sopprimere gli ostacoli e di riparare il mal fatto.

La *Libre Parole*, in termini oltraggiosi, scrive che Briand, ritornando alle sue idee di scisma, ha cercato visibilmente di incitare i cattolici contro il Papa.

Dopo la separazione della Chiesa dallo Stato, Briand ha dimostrato che il suo più caro desiderio è la separazione chimerica dei cattolici dalla Santa Sede.

L'*Action* dice: Da parte di un libero pensatore antireligioso come Briand fu certamente e resterà come un atto di rara nobiltà questo sforzo perpetuo di imparzialità a beneficio di una religione provocatrice ed intollerante.

La *Lanterne* scrive: Udendo ricordare da Briand tutte le liberalità di cui la Repubblica ha colmato la Chiesa, i repubblicani si domandano se non erano stati ingannati nella loro tolleranza, perchè la lotta continua. Poichè la Chiesa imprudentemente dichiara di nuovo la guerra al repubblicani, che questo passato recente loro serva di lezione e all'indomani della vittoria che riportarono su di essa si mostrino meno generosi verso un nemico irreduttibile.

Il *Radical* osserva: Il deputato del Finestère ha risposto, ha evocato il passato ed ha ricordato la volontà dei suoi antenati e si è detto pronto alla resistenza. Sarà seguito? Noi osiamo sperare il contrario.

L'*Aurore* dice: Per meglio affermare il suo omaggio al Papa l'abate Gayraud gli ha inviato dalla tribuna l'assicurazione della sua sottomissione filiale e della sua rispettosa devozione.

Come si poteva fare una confessione più chiara dei sentimenti che spingono i fanatici della reazione ad insorgere contro le leggi della Repubblica per compiacere la Chiesa di Roma?

La Spagna nel Riff.

(S) **Madrid**, 27. — Telegrafano da Melilla che le forze militari spagnuole che hanno preso parte all'azione di ieri sono valutate a 18,000 uomini.

Durante la sua avanzata la colonna spagnuola ha visto i Mauri fuggire con le loro famiglie, i loro greggi e le loro ricchezze.

Parecchi di essi, sventolando la bandiera bianca, si sono recati dal generale Marina attestando la loro devozione e facendo atto di sottomissione.

Le alture di Atlater e di Lebt, che sono le più importanti località occupate, sono state immediatamente fortificate.

(S) **Madrid**, 27. — Il Ministro della guerra ha dichiarato che il Governo considera come terminata la campagna di Melilla, non avendo il nemico opposto ieri alcuna resistenza durante l'assalto del monte Atlater.

(S) **Madrid**, 27. La posizione occupata ieri dalle truppe spagnuole, ed ove proseguono lavori di fortificazione iniziati, ha grande importanza in questo senso, che grazie alla sua situazione geografica ed alla sua elevazione relativamente considerevole, essa domina tutti i terreni circostanti e costituisce come la chiave di tutte le vie fluviali e terrestri esistenti in questa regione, sia verso l'interno, sia verso il mare.

La presa del monte Atlater era e doveva essere l'oggetto principale e per il suo valore stesso anche lo scopo definitivo del piano di campagna nel Riff, soprattutto dopo l'arrivo al potere di Moret, che aveva segnalato egli stesso tutta la portata di una simile operazione.

Si sa che il nemico non ha opposto alcuna resistenza e si è limitato a tirare sulle truppe spagnuole qualche colpo di fucile isolato, al quale non si è neppure risposto.

E' tuttavia fuori di dubbio che la *harka* si sarebbe preparata a respingere l'attacco dell'esercito spagnuolo, ma di fronte all'importante spiegamento delle forze spagnuole, che comprendevano 17,000 fantaccini, 2,000 uomini di cavalleria e 60 cannoni, il nemico abbandonò ogni progetto di lotta ed ha lasciato il terreno, cosicchè le truppe spagnuole hanno potuto attraversarlo senza incontrarlo.

La presa di Atlater ha sconcertato tutti i progetti del nemico, poichè tutte le tribù dei Guelaya hanno fatto la loro sottomissione completa senza opposizione.

Quanto ai Beni Buifrur, essi non hanno fatto alcun passo in questo senso, ma vi è tuttavia ragione di credere che la loro attitudine sarà potentemente influenzata dall'opera dei cannoni che coronano le sommità dell'Atlater e sono disposti nella pianura.

Il monte Atlater sarà collegato alle altre posizioni spagnuole per mezzo di una rete di lavori militari che assicureranno la dominazione assoluta dal punto di vista militare di tutta la parte del Riff ove operano le truppe spagnuole.

Il possesso del monte è infine tanto più importante perchè in attesa che si possa mettere Marchica in grado di farlo essa, assicura gli approvvigionamenti di tutte le posizioni e la protezione delle navi che devono operare lo sbarco.

(S) **Madrid**, 27 — Telegrammi ufficiali da Melilla annunciano che i vari contingenti restano nelle quattro nuove posizioni occupate ieri.

La notte è passata tranquilla, benchè in lontananza siano stati accesi fuochi, che facevano temere un attacco notturno.

Il generale Marina ha fatto notare che ha impiegato 18 mila uomini per le operazioni di ieri, allo scopo di mostrare agli indigeni la potenza della Spagna e l'importanza dei mezzi dei quali essa dispone per reprimere ogni sollevazione.

Il discorso Pichon sul Marocco.

(S) **Parigi**, 27. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tangeri:

« Il discorso pronunciato alla Camera francese dal Ministro Pichon sulla politica del Governo francese ha prodotto una profonda impressione sulle autorità marocchine. Ne è stata fatta una traduzione in arabo, che è stata inviata al Sultano.

« Le autorità marocchine sono assai preoccupate pel fatto che ignorano tutta la portata del piano francese al Marocco.

« Gli europei hanno accolto favorevolmente il discorso e ritengono che le intenzioni espresse dal Governo francese faranno sorgere un'era di prosperità per il paese. »

Per i servizi marittimi sovvenzionati.

La Commissione sui servizi marittimi, riunitasi alle ore 15 di ieri, ha udito, per prima cosa, l'esposizione fattale dal Presidente, dei voti e delle petizioni trasmesse dal sindaco di Napoli, dalle Camere di commercio di Bari e di Messina, dal Comune di Pizzo e dai commercianti di Cotrone.

L'on. Chimirri ha fatto, poi, le seguenti comunicazioni:

1. L'accettazione da parte dei signori Peirce e Parodi della facoltà concessa di stralciare i servizi del Porto di Napoli e di cederli alle stesse condizioni del capitolato a Società locali, che diano le debite garanzie:

2. L'inscrizione della clausola compromissoria, oggi compresa nell'art. 89 del capitolato, sulle condizioni generali, in modo da renderla applicabile a tutte le controversie che potranno sorgere tra lo Stato e le Società esercenti;

3. La soppressione del 2.o comma dell'art. 49, relativo al secondo mancato imbarco delle merci, per metterlo d'accordo col successivo articolo 52, che per le contestazioni fra concessionari, caricatori ed altri terzi interessati riserva espressamente l'azione giudiziaria.

L'on. Girardi ha proposto di richiamare con apposito ordine del giorno l'attenzione del Governo sulla necessità di far completare nel più breve termine possibile i lavori del porto di Napoli che è per divenire il grande porto del Mediterraneo, geograficamente più adatto ai rapporti orientali.

La Commissione all'unanimità approva l'ordine del giorno che segue:

« Considerato che è nel vero interesse dell'avvenire economico di Napoli e in quello stesso generale della nazione, che il porto di Napoli abbia da essere completato nel più breve termine possibile:

Confida che il Governo provvederà ai mezzi opportuni per raggiungere lo scopo. »

La Commissione, la quale fece del suo meglio per tutelare gli interessi del personale attualmente addetto alle Società sovvenzionate, raccomandò vivamente al Governo di prendere a cuore la condizione speciale del personale fuori ruolo: ed ebbe affidamento che, trattandosi di un personale sperimentato ed eccellente, il Governo adopererà i suoi uffici perchè sia assunto in servizio dalle nuove Società esercenti.

Letta finalmente la relazione dell'on. Chimirri, essa è stata approvata, solo dissenziente l'on. Pantano, dalla Commissione, con un voto di plauso al presidente-relatore e con mandato di presentarla subito alla Camera insieme alla relazione della minoranza.

×

La Commissione ha anche deliberato di raccomandare al Governo i voti contenuti nel seguente ordine del giorno dell'on. Celesia:

« Ritenuto che l'ordinamento dei nostri traffici marittimi richiede altre arterie commerciali transoceaniche e più precisamente quelle che uniscono i nostri porti maggiori del Tirreno coll'Australia e l'Estremo Oriente;

« Confida che il Governo provvederà ad assicurare compensi alla marina libera nazionale che eserciterà le linee suddette, in proporzione della quantità delle merci importate ed esportate ».

×

Sono in corso trattative tra il Governo italiano ed il Governo del Cile per la istituzione di una linea diretta tra Genova ed i porti del Cile.

Rappresentanti del Governo cileno sono il Ministro ed il Console generale del Cile: del Governo italiano sono l'on. Celesia ed il comm. Piazzuti.

I deputati della Sicilia Orientale.

Sotto la presidenza dell'on. Fulci, si sono riuniti ieri i deputati De Felice, Milana, Paratore, Cesarò, Auteri-Beretta, Rizza, Aprile, Faranda, Libertini G., Libertini P., Furnari, Francica Nava, Di Sant'Onofrio e Romeo, per prendere in esame i desiderata presentati dal Comitato pro-Compartimento marittimo di Palermo in merito alle Convenzioni.

Dopo ampia discussione si è deliberato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I deputati della Sicilia orientale, riservandosi la rispettiva libertà di azione sulle Convenzioni, presa visione dei voti presentati col memoriale N. 2 dal Comitato Pro Compartimento marittimo di Palermo, allo scopo di ottenere modificazioni al disegno di legge per i servizi marittimi sovvenzionati:

Considerando che per la maggior parte questi voti riguardano modifiche di itinerari (pag. 18 e 19 del memoriale N. 2), tendenti a sopprimere completamente le comunicazioni dirette fra Messina e Napoli, con un grave danno di tutta la Sicilia orientale;

Deliberano:

Opporsi all'accettazione di quelle richieste ed a contrastare alla Camera quelle proposte.

Aderiscono a tutte le altre richieste del memoriale che non ledono gli interessi della Sicilia orientale.

Ritenendo poi di supremo interesse per la Sicilia orientale le rapide comunicazioni tra Sicilia e Napoli, chiedono che in via provvisoria ora e definitivamente poi si stabilisca un servizio regolare diretto quotidiano tra Messina e Napoli.

Cassa nazionale di Providenza.

Il giorno 25 corrente si è riunito sotto la presidenza dell'on. marchese Ferrero di Cambiano il Consiglio di Amministrazione della Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, presenti quasi tutti i consiglieri.

Il Consiglio ha deliberato vari mutui a Comuni per l'esecuzione di opere di pubblica utilità; ha inoltre deciso il riscatto del debito vitalizio dei Comuni di Roma, Napoli, Milano ed altri Comuni. E, sanzionando a tale riguardo, ciò che era stato già praticato dal Comitato esecutivo della Cassa, votò come massima per tutte le analoghe operazioni di riscatto il seguente ordine del giorno proposto dal consigliere prof. Montemartini:

« La Cassa Nazionale di Previdenza per gli operai procederà ad operazioni di riscatto di debiti vitalizi in favore di Comuni solo quando questi abbiano già istituite Casse per le pensioni al nuovo personale oppure vi provvedano inscrivendo questo personale agli Istituti di Previdenza all'uopo creati per legge ».

Inoltre il Consiglio della Cassa ha preso in esame le proposte dell'Associazione nazionale della Mutualità scolastica e i voti del Congresso della Mutualità tenutosi recentemente a Piacenza, circa le inscrizioni dei giovanetti mutualisti alla stessa Cassa Nazionale. E, constatato che allo stato attuale della legislazione non è possibile d'inscrivere alla Cassa i soci delle Mutualità scolastiche perchè non operai, e dopo aver preso atto delle dichiarazioni fatte dal Presidente a nome del Comitato esecutivo favorevoli all'Istituto delle stesse Mutualità scolastiche, il Consiglio ha deliberato il seguente ordine del giorno presentato dai consiglieri on. Da Como e comm. Magaldi.

« Il Consiglio della Cassa Nazionale di previdenza vivamente si compiace di constatare il sorgere e lo sviluppo della mutualità scolastica nel nostro paese:

fa voti affinchè l'organizzazione della mutualità medesima e nuove provvidenze legislative consentano alle due Istituzioni di accordarsi nell'esplicazione dei fini comuni della previdenza assicuratrice:

ed intanto dà mandato al Comitato esecutivo di concretare e possibilmente attuare provvedimenti provvisori che consentano alle Mutualità scolastiche il versamento alla Cassa Nazionale delle somme che le Mutualità raccolgono per destinare alla previdenza per la vecchiaia ».

Comitato per l'espansione commerciale italiana in Oriente.

Per mandato ricevuto dal primo Congresso degli esportatori italiani in Oriente, tenutosi ultimamente a Venezia, il senatore de Martino, presidente dell'Istituto coloniale italiano, si è fatto iniziatore della costituzione di un Comitato per l'espansione commerciale italiana in Oriente composto di senatori, deputati, rappresentanti delle principali Camere di commercio del Regno e uomini di nota competenza.

Del Comitato sinora fanno parte gli on. Bettoni - Malvano - Papadopoli - Pirelli - Rossi Teofilo - Roux - Torrigiani - Vigoni Pippo - Alessio - Bettòlo - Boselli - Cabrini - Cappelli - Carugati - Chimienti - Da Como - Dell'Acqua - De Marinis - De Viti De Marco - Di Scalea - Ferraris Maggiorino - Fiamberti - Foscari - Fusinato - Giovanelli - Maraini - Martini - Masoni - Morpurgo - Orlando Salvatore - Padulli - Paratore - Pavoncelli - Raggio - Salandra - Samoggia - Tanari - Torre - Valeri - Wollemborg.

I presidenti delle Camere di commercio di Torino, Bari, Milano, Palermo, Venezia, Roma - Alberto Bergamini - Luigi Lodi - comm. Bellini - comm. Besso - comm. Bruno - comm. Farneti - comm. Malato - prof. Santalena - cav. Rusconi - comm. Jaccarino - comm. Mantegazza - avv. Serralunga-Langhi - G. M. Fiamingo - Carlo Saraw - ing. Arberto Castelli e segretari il cav. Stefano Assettati e il sig. Roberto Lombardo.

Il momento non potrebbe essere più opportuno. Una nuova èra di attività si schiude in Oriente alle nazioni europee, e sarebbe errore non sanabile se anche l'Italia, che per le tradizioni e la sua stessa situazione geografica, tanti interessi vitali pel suo commercio ha da tutelare, non si destasse al pari degli altri Stati nell'agone che in quelle ricchissime, e ancora così poco sfruttate regioni, si è aperto alle feconde e pacifiche competizioni internazionali.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Oh la potenza delle invenzioni!... - Avvocato Luigi Caprera Peragallo (Apionalstrio), editore Paolo Carrara, Milano.

In questo poemetto, già qualificato dall'autore per satirico-giocoso, è narrata con verve e spigliatezza una gita fantastica nella luna col mezzo dell'aereoplano.

Il lavoro si compone di tre canti in terza rima. Qualche volta, quà e là, il verso non è molto scorrevole, ma ad ogni modo la bizzarra idea alla quale si è informato lo scrittore, rende la lettura facile e divertente.

Nitida l'edizione del volumetto.

Il teatro di Paolo Ferrari, del quale l'editore Oreste Garroni, di Roma, cura già da tempo con serenità d'intendimenti la ristampa, è giunto al 3° volume.

Sino ad ora i lavori del simpatico commediografo, comparsi nella economica, ma garbata edizione, sono: *La satira e Parini — Goldoni e le sue sedici commedie nuove — Amore senza stima — Il duello — Le due dame — Il ridicolo — La donna e lo scettico — La medicina d'una ragazza ammalata.*

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

Rel. e R. D. che autorizza una prelevazione di somma di L. 20,000 dal fondo di riserva delle spese impreviste a favore del Ministero dell'Interno.

R. D. riflettente approvazione di statuto organico di Monte di pietà.

Concessione di *Exequatur*.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (14ª decade) dall'11 al 20 novembre 1909.

Estrazione delle obbligazioni create pei lavori del Tevere.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria: i tenenti colonnelli Avallone cav. Alfredo del distretto di Rovigo e Zinnato cav. Francesco del distretto di Gaeta; i capitani Castaldi cav. Achille del 9° bers., Padula Raffaele del 22 fant., Brancifort cav. Giuseppe del 16° e Sganga Giuseppe del distretto di Bergamo; i tenenti dei reali carabinieri Carboni Giovanni e Pini cav. Amadio.

in aspettativa: i capitani Barbieri Alfredo del 13 art. camp. e Pagano cav. Guglielmo del 19° (speciale) - il cap. commis. Crisafulli Vincenzo della Direzione Commissariato di Palermo (motivi di famiglia) - il capitano medico Negroni cav. Antonio dell'ospedale di Bologna.

— Il tenente Venini Pietro del 1° regg. Nizza cavalleria, già in aspettativa, è dispensato dal servizio effettivo ed inscritto nel ruolo di complemento.

— I tenenti Barone Silvio del 76 fant. e Pes Vittorio del 3° bers. sono radiati dal ruolo in seguito a condanna riportata rispettivamente dai tribunali militari di Piacenza e di Roma.

— Sono richiamati dall'aspettativa: i capitani Profili cav. Calisto alla legione carabinieri di Roma, compagnia di Frascati; Maffizzoli Cesare al 9° bers., Plessi Giuseppe al 66 fant., Veronese Arnaldo al 48 e Garulli Guido all'87° fant.

×

R. Marina. — Il 1. marzo 1910 si procederà presso l'ispettorato di sanità, ad un concorso, mediante esami, per la nomina di 7 tenenti medici.

Il 1. dicembre p. v. avranno principio presso le capitanerie di porto di Genova, Livorno, Napoli, Venezia e Chioggia gli esami per gradi nella marina mercantile (2ª sessione ordinaria).

Il cap. medico Tiberio Vincenzo imbarca a Genova sul pir. « Regina Elena » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Scoccia Vincenzo id. id. sul pir. francese « France » id. id.

Il cap. medico Drago Arturo id. a Napoli sul pir. inglese « Calabria » per New-York id. id.

Il ten. medico Procaccini Raffaele id. a Genova sul pir. « Virginia » id. id.

E' stata conferita la medaglia d'onore per lunga navigazione al capo cann. di 1ª cl. nel C. R. E. Fabris Arturo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 27 — (*Bergomi*). Il nostro Comune ha contratto con la Banca Commerciale un mutuo di quattro milioni per i pagamenti, a brevi scadenze riferentisi al riscatto della ferrovia di Rivoli, al concorso alla Esposizione del 1911 ed alla sovvenzione per i danneggiati dal terremoto calabro-siculo.

— Ieri il prof. Roncoroni, dell'Università di Parma, è venuto a prendere il cranio del prof. Cesare Lombroso per sottoporlo a studi ed osservazioni nel suo gabinetto scientifico. Il cranio dell'illustre scienziato sarà ritornato a Torino per figurare nel Museo antropologico.

Alessandria, 27, ore 17,15. Domani a Tortona avrà luogo, con intervento delle autorità cittadine e di varie Associazioni, l'inaugurazione di un monumento a Carlo Mirabello, cugino del Ministro della Marina, il quale ha lasciato alla Congregazione di Carità 700,000 lire.

Il monumento è opera dello scultore Lagosteno di Novi Ligure.

Un nuovo dirigibile.

Milano, 27, ore 19. — Il dirigibile *Leonardo da Vinci*, ideato e costrutto dall'ing. Forlanini in collaborazione col capitano Fabbro, si innalzò ieri dal suo *hanghar* di Crescenzago.

Gli esperimenti per un improvviso guasto dei motori dovettero essere sospesi.

Furono ripresi stamane e riuscirono soddisfacenti.

Il dirigibile si innalzò di una settantina di metri e percorse circa quattro chilometri in direzione di Monza. Quindi fece ritorno all'*hangar*.

Lo sciopero dei gassisti cessato.

I telegrammi pervenuti al Ministero dell'Interno dalle città, nelle quali era stato proclamato lo sciopero dei gassisti, confermano che ovunque sono stati firmati concordati tra i rappresentanti degli scioperanti e quelli dell'*Union des gas* e che il lavoro è stato ieri stesso in gran parte ripreso e la ripresa sarà generale domani.

Gli scioperanti furono quasi tutti riammessi previa accettazione firmata del regolamento disciplinare e di servizio e della clausola arbitrale formulata nei moduli allegati al compromesso.

Nessun incidente.

Italia Centrale.

Perugia, 27, ore 16 — Oggi, alle 12.30, è stato arrestato Giuseppe Frenguelli, di anni 54, già capo dell'Ufficio sconto della Banca di Perugia. Pesa sopra di lui la grave imputazione di avere, nel periodo di circa venti anni, sottratto, con alterazioni ed errori contabili, dalle 40 alle 50 mila lire annue in danno degli azionisti della detta Banca.

Il Frenguelli ha sei figli, di cui tre femmine. Viveva con grande signorilità e godeva la stima universale.

Ancona, 27, ore 18.31 — Il Consiglio comunale ha oggi respinto con 18 voti contro 5 la proposta del cons. socialista Aristide Ferri di cambiare il nome della piazza S. Maria in quello di Francesco Ferrer.

Il Consiglio approvò poi il progetto per il nuovo mattatoio che occuperà un'area di m. q. 16,000 e costerà L. 335 000.

Italia Meridionale

Napoli, 27, ore 12,30. — La Camera di commercio, nella riunione odierna, ha preso atto con viva soddisfazione della comunicazione che la Ditta Peirce-Parodi è disposta a staccare dal resto le linee del Golfo, rendendole autonome ed accettando fin d'ora il concorso del capitale napoletano.

Discutendo poscia dei progetti di riforma tributaria la Camera stessa si è mostrata contraria, invitando la deputazione napoletana a respingerli.

— Stamane vi fu una conferenza fra il direttore della Società dei *trams* e l'on. Ciccotti e quest'oggi se ne tenne una seconda, alla quale intervenne una Commissione di scioperanti, la quale chiese che fossero riammessi i 26 tramvieri licenziati e alcune modificazioni al regolamento.

Pare che nella serata la vertenza sarà appianata.

— La Giunta ha esaminato oggi le conclusioni della Commissione d'inchiesta sullo sciopero dei pompieri. Dicesi sia stata deliberata l'amnistia per tutto il personale, atteso lo zelo e il coraggio dimostrato in questi giorni. Verrebbero però puniti due ufficiali che provocarono l'ammutinamento.

Fu pure deliberata un'inchiesta amministrativa e contabile per accertare l'attendibilità delle accuse sollevate dai pompieri contro l'Amministrazione.

— Questa sera la colonia inglese residente in Napoli offrirà un pranzo agli ufficiali della *Duncan*, giunta ieri nel nostro porto.

— La scorsa notte, causa un fortissimo scirocco, il veliero *S. Francesco* entrando in porto urtò contro una scogliera in prossimità del golfo di Baia. Il veliero affondò: l'equipaggio riuscì a salvarsi.

Nelle Isole

L'Ospedale piemontese a Messina.

(S) **Messina,** 27. Sono qui giunti l'onor. Daneo e il gen. Cerri del Comitato piemontese di soccorso.

Essi hanno visitato la località scelta per la costruzione dell'ospedale, che ad opera del Comitato sorgerà nella rinascente città di Messina.

Per la costruzione è stato prescelto il sistema a padiglioni su di una superficie di circa 21.500 metri quadrati, collegati fra di loro a mezzo di gallerie coperte.

Il terreno su cui sorgerà l'ospedale è situato a S. O. della città sulla falda di una collina elevata, dalla quale l'occhio spazia sul meraviglioso Stretto.

Gli ingegneri Fenoglio e Braida nella compilazione del progetto si sono preoccupati di tutti i più minuti particolari, per modo che il costruendo ospedale abbia a riuscire un vero modello del genere. E l'opera, che alla maestosa imponenza unisce tutte le bellezze estetiche delle moderne costruzioni, riuscirà certamente degna del nome del Piemonte.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 28 Novembre 1909)—

	1905	1906	1907	1908	1909	
	30/12	26/12	30/12	26/12	20/11	27/11
Parigi	23.37	23.62	22.35	22.35	23.62	23.37
Berlino	22.93	22.40	28.75	26.—	29.10	29.10
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	26.50	26.50
Budapest	17.93	16 25	27.40	26.45	28.—	28.—
Londra	—	16.55	23.25	20.50	25.10	25.10
New-York	17.47	15.55	22.50	20.75	20.50	20.50
Chicago	16.66	14.50	17.75	19.58	19.14	20.02
Odessa	—	14.07	—	20.10	—	19.07
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana la situazione dei mercati di frumento all'estero continuò a mantenersi invariata non essendosi verificato che un lieve ribasso a Parigi ed un rialzo, anche di poca entità a Chicago.

Secondo l'« Evening-Corn-Trade-List » lo stock di frumento disponibile in Europa, alla data 22 novembre corrente, ascendeva ad ettolitri 22,431,500 contro 22,997,000 del decorso anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America, al 20 novembre corrente, le quantità di frumento disponibili per la esportazione erano di ettolitri 13,653,050, mentre nel decorso anno a questo tempo ammontavano ad ettolitri 18,522,000.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendeva il 22 novembre, a 4.124.000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90): di cui 2,011,000 diretti per l'Inghilterra e 2,113,000 pel continente: mentre nel decorso anno alla stessa data era di quarters 3,764,000.

Informazioni da Buenos Ayres, recano che i raccolti dei cereali nella Repubblica Argentina si presentano abbastanza bene, benchè le cavallette abbiano invaso qualche regione apportando però danni poco notevoli.

In Italia, nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono, in generale, assai fiacchi. I prezzi, quasi invariati, oscillarono fra L. 29.40 e L. 29.50 il quintale pei grani nostrani ed intorno alle L. 30.50 per quelli esteri.

I medici condotti a Congresso.

Presidenza: Mottola.

L'on. Brunelli informa l'Assemblea sull'ottimo funzionamento dell'Ufficio di collocamento a Milano: si passa a discutere l'argomento delle *dimissioni collettive*.

Il dott. Rossi presenta in proposito un ordine del giorno della sez. di Reggio Emilia, col quale si propone di fissare un *minimum* di onorario confacente ai bisogni ed alla dignità del medico condotto e che tutti i colleghi che si trovano al disotto di questo *minimum*, se i rispettivi Comuni non lo concedono, diano le loro dimissioni. Brunelli approva la massima e assicura che la cosa è attuabile.

Il *minimum*, però, di condizioni (stipendio, congedo, pensione ecc.) non può essere fissato dal Congresso perchè da regione a regione variano le condizioni di vita.

Aggiunge che la sola minaccia delle dimissioni ha indotto tutti i Sindaci di una regione a chiamare i medici a convegno per proporre un accordo.

Partecipano alla discussione Rondini, Cagiati, Piazza, Marogna e Braccini.

Infine l'Assemblea vota all'unanimità l'ordine del giorno Rossi, col quale si invitano le sezioni a fissare il *minimum* di condizioni per ogni condotta e a proclamare o le dimissioni di molti soci in un tempo o il boicotaggio, secondo i casi, in quelle condotte che si trovano al di sotto del limite stabilito dalle varie sezioni.

Poscia viene accettata la proposta del dott. Sardi per l'inversione dell'ordine del giorno e per porre in votazione la rielezione del Consiglio di presidenza.

Mentre la votazione procede si nominano per alzata di mano i revisori dei conti pel 1910 nelle persone dei dottori Vivenza, Pirri e Della Valle.

Ha la parola il relatore Malusardi sul tema: « Modificazioni alle leggi sanitarie. » Prendono parte alla discussione il dott. Cingolani ed altri: infine il relatore presenta un ordine del giorno, che viene approvato, perchè la Direzione generale di sanità si faccia iniziatrice di una proposta di modifica della legge da presentarsi al più presto alla discussione in Parlamento.

Sull'argomento parlano il dott. Cingolani ed il dott. Borrini, il quale svolge e presenta due lunghi ordini del giorno che son approvati.

Il dott. Luceri legge una relazione sull'« Abolizione della condotta. »

Cingolani dà spiegazioni intorno alle formalità che debbono regolare i concorsi interni nei Comuni ove siano parecchie condotte.

Sardi parla sugli infortuni professionali.

Il dott. Ranelletti riferisce sui risultati di una inchiesta sulle condizioni igienico-sanitarie delle condotte e sullo stato economico dei medici condotti della provincia di Roma.

L'on. Casciani porta la sua adesione e quella dei medici ferroviari d'Italia.

L'on. Celli assicura del suo interessamento per quello che concerne la elezione da parte dei medici dei membri non solo dei Consigli provinciali, ma del Consiglio superiore di sanità.

Augura al Brunelli di vincere nel progetto della legge sul Monte pensioni, promettendo di fare il possibile per aiutarlo.

Seduta pomeridiana

Il dott. Ferrero, segretario dell'Ufficio di collocamento, dà una relazione soddisfacente sull'andamento dell'Ufficio stesso.

Brunelli accenna al suo interessamento per la modificazione delle tariffe giudiziarie.

Fatichi svolge la sua relazione sul tracoma.

Quindi si fissa come sede del futuro Congresso Perugia.

Santori tratta il tema « Medici ed educazione » sostenendo che per combattere il ciarlatanismo bisogna aiutare le classi magistrali nella loro opera non solo di istruzione, ma anche di educazione. Attacca la speculazione delle specialità farmaceutiche.

E' approvato in massima.

Chiodini propone per incitamento della A. N. M. C. una serie di osservazioni e di induzioni fra medici condotti, sulla diffusione e sulla eventuale contagiosità del cancro.

Cagiati propone una sottoscrizione come primo fondo di lotta contro il cancro.

Entrambi sono applauditi.

Montelucci è relatore sul tema: « I medici condotti nella lotta contro la tubercolosi ». Vuole che in seguito alla A. N. M. C. si costituisca una lega contro la tubercolosi.

Lapressa rileva le poche risorse, di cui il medico condotto dispone.

Iona parla pure sull'argomento. Egli sostiene l'utilità del dispensario profilattico come funziona a Milano.

Cagiati ricorda gli ottimi risultati delle scuole all'aperto per bambini deboli.

Dopo osservazioni di altri congressisti si approva all'unanimità un ordine del giorno Bona che propone la costituzione di una lega fra M. C. per la profilassi contro la tubercolosi.

Segue una relazione dei dottori Giusti e Maggi sulla lotta contro la malaria nell'Agro romano.

Il prof. Gualdi riconferma l'importanza eccezionale del lavoro fatto dai M. C. nell'Agro romano per la lotta contro la malaria, in cui essi furono i veri pionieri.

Esorta i medici condotti a continuare nel loro proficuo lavoro e nella propaganda. L'assemblea applaude.

Si passa allo scrutinio e risulta all'unanimità confermato l'ufficio di presidenza. Il nome del Brunelli viene acclamato.

Dopo di che il presidente del Congresso dottor Mottola ringrazia il Comitato ordinatore e pronuncia un discorso di chiusura che riassume a larghi tratti i lavori del Congresso.

L'on. Casciani dà delucidazioni intorno al progetto di legge che porta il suo nome.

Cercherà di ottenere la presentazione integrale del progetto, ma anche ottenere la sua approvazione con qualche piccola modificazione sarebbe un buon successo.

Brunelli presenta un voto per le riduzioni ferroviarie ai medici condotti.

L'on. Casciani promette di studiare la questione.

Segue la relazione Rossi-Cingolani su « Gli ufficiali sanitari ».

Si delibera la sospensiva e si toglie la seduta.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 27 novembre.*

Pandini Ida ed altri c. Prefetto di Como e Arrigoni Luigi, per annullamento decreto che istituì in Lecco una farmacia di concessione governativa - Accolto - Pincherle estensore.

Comune di Corleone c. Ministero Interno e Carlo Martino, per annullamento nomina del dott. Martino a medico condotto - Respinto - Cristofanetti estensore.

Ermini R. c. Comune di Lucca, per annullamento decisione G. P. A. di Lucca che respinse ricorso di esso Ermini contro sospensione per 10 giorni dalle funzioni di direttore dazio consumo - Accolto - Corno estensore.

Congedo Antonio ed altri c. Prefetto di Lecce e Comune di Galatina, per annullamento provvedimento relativo al pagamento di una indennità offerta dal Comune di Galatina - Non luogo a procedere - Di Fratta estensore.

Bucca Emanuele c. Ministero delle Poste, per annullamento licenziamento dal personale dei telefoni - Accolto - Aicardi estensore.

Giorgio G. c. Ministero Guerra, per annullamento R. D. che collocò il Giorgio, tenente di cavalleria, in congedo provvisorio - Rigettato - Cristofanetti estensore.

Società Veneta per imprese fondiarie c. Prefetto di Venezia, per sospensione decreto di espropriazione ed occupazione di fondi - Rigettato - Pellecchi estensore.

Comune di Monte S. Giuliano c. Ministero Grazia e Giustizia, per annullamento R. D. relativo al trasporto ed alla permanenza nel capoluogo del Comune del quadro di Maria SS. dalla seconda domenica di agosto alla prima di ottobre - Accolto - Corno estensore.

Re Giuliano c. Prefetto di Torino, per sospensione decreto prefettizio che ordinava chiusura farmacia del ricorrente - Accolto - Aicardi estensore.

Parente G. c. Ministero Poste, per annullamento licenziamento da ricevitore postale di Grazzanise - Rigettato - Corno estensore.

Provincia di Pavia c. Ministero Interno, per annullamento istituzione del veterinario provinciale - Rigettato - Di Fratta estensore.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Nuove compagnie.* Corre voce che Luigi Carini nel venturo triennio formerebbe compagnia con Maria Melato.

La voce va accolta con le maggiori riserve: non è tuttavia impossibile che i due attori si uniscano.

— Per il prossimo anno comico Ferruccio Garavaglia si è sciolto dall'impresario De Farro, rinnovando il contratto con Giuseppe Ganna che intende raccogliere intorno al forte attore una buona compagnia.

Prima donna sarà Gina Favre. Il De Farro poi avrà dall'impresario Quaranta la parte amministrativa nella compagnia drammatica diretta da Ignazio Mascalchi.

— In seguito alla splendida prova fatta al Quirino di Roma ed ai Filodrammatici di Milano dalla compagnia del teatro fiorentino, diretta dal Niccoli, la Società Suvini e Zerboni l'ha scritturata per sette stagioni all'Olympia di Milano, all'Alfieri di Torino e al Margherita di Genova.

— *Nuovi lavori* — *La gran causa*, nuova commedia del pubblicista veneziano Attilio Schiavoni, rappresentata a Venezia a quel teatro Goldoni dalla Compagnia Benini ebbe accoglienze festosissime. L'autore ebbe sette chiamate.

×

Lirica — Il maestro Alfredo Brüggemann, autore della trilogia goethiana — la seconda parte della quale, intitolata *Margherita*, sarà rappresentata nella prossima stagione della Scala di Milano — ha comunicato ad un redattore del *Corriere della Sera* che la terza parte della sua trilogia non porterà l'annunziato nome di *Mefistofele*. Forse sarà *Elena*, ma il Brüggemann pensa ad un titolo ancora più significativo. Il titolo *Mefistofele* è d'altronde già consacrato dal capolavoro di Arrigo Boito, dove è trattato in modo sintetico l'argomento stesso che il Brüggemann ha impreso a svolgere in modo analitico e sulla genuina base del testo e delle scene autentiche di Goethe.

Il lavoro del maestro olandese sarà il poema stesso in forma musicale e ciò costituirà l'interesse e anche la giustificazione dell'opera sua.

×

Anfiteatro Comunale Corea — Oggi, alle 15,30, secondo concerto beethoveniano diretto dal maestro Michael Balling, col concorso di Giovanni Sgambati.

Il programma è il seguente:

1. Leonora N. 1 - Ouverture.
2. Concerto in *mi bem* per pianoforte e orchestra.
3. Leonora N. 2 - Ouverture.
4. Sinfonia N. 4.

Società per la musica da camera.

Con l'intervento di un pubblico elettissimo e di molte notabilità del mondo musicale, tra cui Michael Balling, si è avuto alla Sala Pichetti il primo degli annunziati concerti della Società internazionale per la musica da camera.

La giovine Società che in un solo anno di vita ha saputo adunare intorno a sè tante e meritate simpatie, diede in questo primo concerto una novella prova della nobiltà grande dei suoi intendimenti.

L'austero programma, composto esclusivamente di musica di Bach, aveva la speciale attrattiva di offrire delle composizioni poco note; e fu svolto con quell'affiatamento, quell'equilibrio e quel senso d'arte che sono caratteristica di ogni esecuzione della Società.

Il pubblico seguì con grande interesse lo svolgersi del concerto, ed ebbe per tutti gli esecutori applausi calorosi.

Si segnalarono la signora Brande nel concerto in *fa min.* per pianoforte ed orchestra d'archi, il violoncellista Albini nella sonata in *re*, e i violinisti signora Assia Spiro e prof. Tito Monacchesi, i quali ultimi, festeggiatissimi, eseguirono con arte impeccabile il concerto in *re min.* con pianoforte ed orchestra d'archi, rendendo ogni più intima bellezza della splendida composizione.

L'orchestra d'archi fu diretta con la consueta perizia dall'egregio dott. Federico Spiro, al quale si deve gran parte della riuscita della intellettuale riunione.

Cose locali.

Camera di Commercio.

Ieri mattina, alle 10.30, si è riunito il Consiglio della nostra Camera di Commercio.

Presiedeva il pres. Tittoni; erano presenti inoltre il vice-pres. Rey, ed i cons. Ascarelli, Ascenzi, Biasi, Caretti, Colombo, Corner, Di Stefano, Garroni, Mancini Camillo, Mancini Ubaldo, Pennacchiotti, Salvati, Sbardella, Vannisanti, Voghera e Zarù.

Assisteva il segretario generale avv. Setacci.

Il Presidente ha riferito sulle pratiche compiute dopo la precedente adunanza riassumendone i risultati.

Si è soffermato principalmente sull'inconveniente verificatosi in questi giorni nella navigazione del Tevere e che ha dato luogo a giuste rimostranze da parte del ceto commerciale.

La questione è nota: fin da quando furono iniziati i lavori per il nuovo ponte in muratura per l'allacciamento delle Stazioni Trastevere-Termini, si era segnalata la necessità di spingere alacremente i lavori del nuovo porto per modo che esso fosse in grado di funzionare prima che i lavori del ponte impedissero l'approdo dei vapori allo scalo di Ripagrande.

Ed il pericolo temuto si è purtroppo verificato; poichè a seguito delle recenti pioggie il livello del fiume si è elevato al punto da non permettere il passaggio sotto il nuovo ponte dei vapori, i quali si sono trovati così sprovvisti di qualsiasi approdo, con grave danno del commercio locale.

Il Presidente pertanto, recatosi subito dal Ministro dei Lavori Pubblici, gli ha fatto presente l'assoluta necessità di rimediare a questo dannoso stato di cose: ed il Ministro se ne è preoccupato, dando formali assicurazioni che l'inconveniente sarà quanto prima rimosso.

Il presidente ha inoltre riferito sui lavori compiuti nella recente sessione dal Comitato esecutivo dell'Unione, ed ha comunicato infine il voto di plauso tributato al Consiglio dalla locale Società dei negozianti per l'intervento a favore di una istituenda « Società mutua di assicurazione sui vetri » in caso di sommosse e tumulti, ed altre attestazioni di gratitudine rese all'Istituto camerale in relazione a precedenti sue deliberazioni.

Il Consiglio è passato a trattare dei provvedimenti proposti dal Governo in materia tributaria.

Il presidente, parlando dei diversi provvedimenti proposti, rileva che le società commerciali si vedono minacciate dai provvedimenti in questione.

Quindi parla contro l'aumento delle tariffe ferroviarie e propone che la nostra Camera protesti contro tali progetti.

Sottopone quindi al Consiglio un ordine del giorno, col quale si fanno voti che il Governo non insista nei progetti anzidetti.

La Camera approva quest'ordine del giorno. Si astiene l'on. Camillo Mancini.

La Commissione di contabilità ha presentata la sua relazione in ordine al bilancio preventivo per l'esercizio 1910.

Rilevate le solide condizioni finanziarie dell'Istituto, nonostante i suoi numerosi e cospicui interventi per lo sviluppo commerciale del Distretto, la Camera ha inscritto un primo stanziamento di L. 10,000 per un concorso a premi, onde incoraggiare l'industria ed il commercio dei vini e delle uve da mensa.

Tale iniziativa, sorta in occasione dello studio dei provvedimenti a favore della crisi vinicola, tende altresì, con avviamento di carattere permanente, a mettere in valore, mediante una più razionale industrializzazione del prodotto ed una bene organizzata esportazione, la produzione forse più importante della nostra provincia.

E la Camera, sebbene non abbia ancora definitivamente concretati il numero e l'entità dei premi, i termini e le condizioni dei singoli concorsi, ha voluto fin d'ora, in sede di bilancio iniziare l'iscrizione dei fondi all'uopo necessari.

Ha inoltre provveduto a larghe dotazioni per l'insegnamento commerciale ed industriale, ed ha previsto altresì congruamente tutte le esigenze dell'Istituto, onde essere in grado di secondare il progressivo incremento dei vari servizi.

Deliberazioni ed erogazioni varie.

Ha esaminati tutti i reclami trasmessi dalla Giunta provinciale amministrativa in tema di applicazione di tasse sulle rivendite e sugli esercizi;

Ha assegnato, in base ai risultati del concorso all'uopo indetto, nuove borse di studio presso la Scuola media di commercio, confermando per merito quelle già concesse;

Ha deciso di costituire una Commissione distrettuale di patronato per l'Esposizione di Bruxelles nel 1910;

Ha deliberato di iscrivere l'Istituto fra i soci vitalizi della novella Associazione nazionale per i paesaggi e i monumenti pittoreschi d'Italia, con sede in Bologna;

Ha concesso una sovvenzione a favore della Scuola di disegno professionale per gli artieri in Viterbo;

Ha ripristinato il proprio contributo, salvo a decidere anno per anno, a favore della Cantina Sperimentale di Velletri, esprimendo per altro che tale Istituto estenda più ampiamente la sua azione nell'intera Provincia;

Ed infine, dopo altre deliberazioni d'interna amministrazione, ha eletti a propri rappresentanti nella Commissione annonaria municipale i propri consiglieri Di Stefano e Salvati ed ha designato da sua parte i signori comm. Carlo Danè e Cesare Bozzalla, rispettivamente delle Camere di Commercio di Genova e Torino quali delegati delle Camere di Commercio nel Consiglio superiore del lavoro.

Palazzo di Giustizia

Tribunale militare di Roma.

Udienza del 26 novembre.

Il vicebrigadiere dei RR. Carabinieri Legione Allievi Pasqua Michele, trovato in possesso nello scorso giugno di un paio di polsi con relativi bottoni d'argento, di un bottoncino d'oro del valore complessivo di lire 4 circa, appartenenti al vicebrigadiere Salvatori, e di un fascicolo di Richiesta Mod. B. per viaggi di militari isolati, fu sospettato autore di un altro furto di un portasigarette d'argento e di una catena d'oro sofferto tempo addietro dallo stesso Salvatori, e nel dubbio che egli possa essersi servito per uso proprio o cedendole ad altri, delle richieste ferroviarie, fu denunciato a questo Tribunale militare il luglio decorso.

Dopo una laboriosa istruttoria per assodare gli indizi del reato è stata pronunciata l'accusa per i reati di falso, furto e abuso di bolli d'ufficio e quindi rinviato al giudizio di questo Tribunale.

Il P. M. rappresentato dal cav. Poppi ha sostenuto la colpevolezza dell'accusato per tutti i capi d'accusa ed ha domandato la pena di 2 anni e 6 mesi di reclusione militare.

La difesa, rappresentata dagli avv. De Sanctis-Mangelli ed Arroca, controbattendo in fatto e in diritto, specie pel reato di falso, benchè sia rimasto provato che il Pasqua usò delle richieste ferroviarie in suo vantaggio per recarsi da Manfredonia a Pescolamazza e da quivi a Roma, la tesi del Pubblico Ministero, ha concluso chiedendone l'assoluzione.

Il Tribunale, presieduto dal colonn. cav. Carpi, lo ha assolto per insufficienza d'indizi per il reato di furto, per inesistenza di reato in ordine al falso, e lo ha condannato a 9 mesi di carcere militare per uso sciente di documento falso e abusiva applicazione di bolli d'ufficio.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. cav. Sirolli - Giudici: avv. Martini e Jacuzio - P. M. avv. Carelli - P. C. sen. Vischi ed Adolfo Cafiero - Difesa: avv. Pandolfini e Berenni.

Un bambino maltrattato.

I coniugi Evelina e Vincenzo Cafiero, nel dicembre u. s., presero come nutrice per un loro bambino tale Maddalena Nascenzi, contadina da Roccagiovane.

Dopo qualche giorno che la Nascenzi si trovava in casa Cafiero, il bambino morì. Essendosi ritenuto che questi fosse morto in seguito a maltrattamenti della balia si procedette al di lei arresto.

Ma le risultanze delle perizie mediche esclusero questa ipotesi e la Camera di Consiglio rinviò la Nascenzi a giudizio per lesioni e maltrattamenti.

Uscita dal carcere la Nascenzi accusò il Cafiero di tentativo di un turpe reato.

La Camera di Consiglio però assolvette il querelato per inesistenza di reato e così la Nascenzi fu rinviata dinanzi al Tribunale anche per calunnia.

Il dibattimento incominciato venerdì ebbe termine ieri con la condanna della Nascenzi a due anni e sei mesi di reclusione come colpevole di maltrattamenti e calunnia.

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATO PREVENTIVO. — « Unione cooperativa **Vetruvio** fra gli operai muratori ed arti affini, via Panico n. 43, presidente Amedeo Giustini.

Per l'udienza del 21 dicembre, ore 14, dinanzi alla seconda sez. del Tribunale sono stati convocati i creditori allo scopo di discutere intorno alla proposta di concordato preventivo: pagamento integrale dei debiti sia privilegiati che chirografari da garantirsi col Credito Calabrese e con le altre attività sociali.

Giudice delegato: avv. Giacomo Carretto. — Commissario giudiziale avv. Cesare Baudana-Vaccolini, piazza del Collegio Romano d. 1 A.

CONCORDATI OMOLOGATI — ***Corbò Alfredo,*** ferro, via delle Muratte n. 8.

Omologato il concordato concluso il 1. ottobre al 20 per cento in 2 rate. Negati i benefici di legge. Al curatore avv. Giacomo Piazza liquidate L. 2400 per l'opera prestata al fallimento.

De Pilla Ruggero, cartoline illustrate, piazza Santa Croce 6 in Tivoli.

Omologato il concordato concluso il 12 novembre al 25 per cento in 3 rate. Negati i benefici di legge.

Liquidate L. 500 al curatore avv. Alfredo Amici per l'opera prestata al fallimento.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — ***Beker Luigi,*** generi alimentari, piazza Massimi 17.

Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza d'attivo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Bona Romolo, generi alimentari, via Merulana 132. Commissario giudiziale avv. Angelo Parisi, via del Colosseo n. 72. Dal bilancio risulta attivo L. 2698.29; passivo L. 4717.50.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 28 Novembre 1909 — S. Gregorio III p.

Leva il sole alle 7.16 m. — Tramonta alle 4.39 s.
Leva la Luna alle 5.40 s. — Tramonta alle 8.22 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Novembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10-1	nevica	Nizza	2.5	sereno
Amburgo	-3.0	coperto	Zurigo	-3.9	coperto
Vienna	1.8	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	-1.4	nebbioso	Malta	14.0	1/2 coper.
Parigi	-0.3	sereno	Atene	8.7	3/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	6.9	sereno	calmo	12.8	6.1
Torino	-1.2	sereno	—	8.2	-1.4
Milano	0.6	1/4 coperto	—	7.0	-0.4
Venezia	2.2	sereno	calmo	8.1	1.4
Bologna	3.2	sereno	—	6.4	2.4
Ravenna	0.5	sereno	—	6.0	-2.5
Ancona	7.0	1/2 coperto	mosso	10 0	2.2
Firenze	0.0	sereno	—	10.1	-0.9
ROMA	**3.8**	sereno	—	**10.9**	**3.5**
Bari	6.4	coperto	mosso	11.2	5.2
Napoli	8.0	coperto	calmo	10.3	6.5
Caggiano	4.8	coperto	—	6.8	3.5
Tiriolo	3.8	coperto	—	11.0	3.1
Palermo	10.4	coperto	leg. mosso	16.8	6.5
Messina	10.8	1/2 coperto	calmo	14.1	10.0
Cagliari	7.6	sereno	leg. mosso	14.5	2.0

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.4 Termometro centigr. **massima** [illegible] **minima 3.5.**

Umidità relativa 61 assoluta 7.51 Vento a mezzodì: NE. debole. Stato del cielo sereno.

Sciarada

Vocabolo è il *primier* che vale cento.
Trovi l'*altro* di sette nel concento.
Eu il *tutto* un prode sotto Troia spento.

Spiegazione del precedente passatempo:
LEPANTO - PENTOLA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 25 novembre 1909.
Nati 49 compresi 9 nati morti.
Morti 26 dei quali 9 sotto i 7 anni

Morti

Pettinari Rosa fu Giovanni, Civitavecc. 87, ved. impenelli
Guidi Cesira fu Stanislao, Falconara, 31, ved. Sampacrazio
Luciani Rosa, Poggio Filippo, 45, nubile
Montemagno Angela fu Nicolò, Caltagirone, 87, ved. Arena
Falconi Ettore fu Decio, Vetralla, 64, pensionato, conj.
De Angelis Maria fu Pietro, Napoli, 81, ved. Nicosia
Brizzolari Maria di Camillo, Roma, 26, nubile
Maciocci Maria fu Michele, Roma, 56, conj. Liverzani
Monduzzi Guido di Raffaele, Roma, 11
Maccarelli Fernando di Luigi, Roma, 12
Sacchetti Giovanni di Libero, Roma, 10
Ciani Giuseppe fu Pietro, Modigliano, 68, celibe
Boccanera Agostino fu Alessandro, Leonessa, 65, oste, conj.
Verdolini Egidio fu Antonio, Staffolo, 83, ved.
Lodovichetti Antenore di Clitofonte, Fano, 23, macc. conj.
Bellivista Giovanni di Cesare, Pian di Castello, 22, terrazz.
Zalfati Isacco fu Leone, Roma, 72, industr. conj.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 27 Novembre 1909.

BARI	65	6	69	28	29
FIRENZE	54	90	51	49	78
MILANO	77	69	84	58	57
NAPOLI	15	44	16	43	49
PALERMO	8	84	34	26	36
ROMA	73	35	74	33	10
TORINO	28	5	7	25	65
VENEZIA	31	55	24	58	85

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Canale Monterano (Roma) - 2 dicembre - Vendita del taglio del bosco ceduo della tenuta Bandita. Pres. L. 28,000.

Comune di Terracina - 18 dicembre - Vendita 2710 piante di eschia, farnia e cerro. Pres. L. 60,909 in due lotti.

Comune di Papigno (Perugia) - 18 dicembre - Costruzione di due edifici scolastici. 1. Lotto. Pres. L. 78,865; 2. lotto. Pres. L. 16,547.

Provincia di Firenze - 17 dicembre - Costruzione 2. tronco Strada interprovinciale Pian di Monte-Londa. Pres. L. 91,313.

Comune di Albugnano d'Asti - 20 dicembre - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Villanova d'Asti. Pres. L. 73,000.

Notai - Vacante posto notarile nel comune di Cariale (Finalborgo).

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 27 novembre - Pres. **Manfredi** *- Ore 15.*

Sul processo verbale.

Presidente osserva che nel processo verbale non sono state inserite alcune parole sfuggite ieri al sen. Astengo, poco prima della levata della seduta, riguardo al Presidente dell'altra Camera, perchè contrarie al regolamento che vieta ogni allusione all'operato nella Camera dei deputati.

Le parole dell'on. Astengo, omesse anche nel nostro resoconto di ieri, alludevano ad offese che gli sarebbero state fatte alla Camera, durante lo svolgimento dell'interrogazione Pietravalle, senza che il Presidente della Camera stessa intervenisse.

Risultato di votazioni.

Presidente annunzia che nella votazione a scrutinio segreto di ieri riuscirono eletti a membri della Commissione di finanza i sen. Gualterio e Mariotti: a membro della Commissione pei decreti registrati con riserva, il sen. Mazziotti: a commissario alla Cassa Depositi e Prestiti, il sen. Martuscelli.

×

Presidente annunzia che il sen. Ricotti per ragioni della grave età, ha presentato le dimissioni da membro della Commissione di finanze.

Finali quale presidente di quella Commissione, ricordando l'opera efficace prestata per molti anni dal sen. Ricotti, prega il Senato di non accettare le dimissioni presentate.

Il Senato consente a non accogliere queste dimissioni.

Biblioteche ed editto sulla stampa.

Presidente rammenta che ieri fu chiusa la discussione generale e che ora si deve procedere a quella degli articoli.

Roux. Espone le ragioni che lo hanno indotto a presentare un articolo sostitutivo a quello ministeriale accettato con un solo emendamento all'ultimo capoverso dall'Ufficio Centrale.

L'articolo da lui proposto è il seguente:

« Di qualsivoglia stampato o pubblicazione così in caratteri tipografici, come in litografia, o eseguiti con qualsiasi altro procedimento delle arti grafiche, lo stampatore, o l'editore, o l'autore all'atto di porli in commercio o di rimetterli ai committenti, dovranno consegnare tre copie al procuratore del Re presso il Tribunale del circondario nel quale hanno sede l'officina grafica, o l'editore, o l'autore.

In caso di inadempimento dell'obbligo della consegna, il procuratore del Re procederà al sequestro delle tre copie; e i trasgressori di tale prescrizione saranno puniti con ammenda corrispondente al triplo del valore venale della pubblicazione, in ogni caso con un'ammenda mai inferiore alle L. 50.

La valutazione delle pubblicazioni non destinate al commercio o sulle quali non sia indicato il prezzo di vendita, sarà affidata al prudente arbitrio del giudice della contravvenzione.

La consegna di una pubblicazione a cui abbiano concorso più tipografie od officine grafiche, può esser fatta da uno solo dei proprietari di queste, ed esonera gli altri dall'obbligo di eguale consegna: ma l'ammenda per inadempimento della consegna potrà essere inflitta a chiunque fra coloro che concorsero ad allestire la pubblicazione.

Le copie non complete o non corrispondenti al tipo più perfetto dell'opera, si considereranno come non consegnate.

L'obbligo di cui alla prima parte di questo articolo si estende anche agli estratti delle pubblicazioni e ad ogni nuova edizione che modifichi in qualche parte l'edizione precedente.

Torrigiani. Desidera sapere se malgrado la presente legge permanga l'obbligo di depositare le due copie per la tutela dei diritti d'autore.

Del Giudice ha presentato un emendamento all'art. 1.o perchè l'obbligo non sia esteso alle semplici ristampe.

Lo ritirerà se il Senato accoglie l'emendamento Roux.

Petrella propone che si aggiunga all'articolo la clausola: restano salve le disposizioni che riguardano la stampa periodica.

Tommasini si associa all'emendamento Roux.

Rava (P. I.). Non può aderire che nell'articolo si parli pure dell'autore, anche per non allontanarsi troppo dall'editto Albertino, che parla soltanto di editore.

Riguardo agli estratti si dice sicuro che il sen. Tommasini non insisterà nella sua proposta quando abbia considerato la grande utilità che essi hanno per le biblioteche.

Gli estratti facilitano il prestito e la lettura e tolgono l'inconveniente che una intera rivista sia asportata dalla biblioteca.

Al sen. Torrigiani risponde che il deposito di due copie per la proprietà letteraria non è un obbligo che s'impone, ma piuttosto una condizione a cui l'editore deve sottostare per averne un vantaggio.

Dichiara che è già allo studio il problema della revisione della legge sulla proprietà letteraria: e crede sarà opportuno collegare la tutela dei diritti di autore con la funzione di coltura a cui provvede la presente legge.

Barzellotti. Dichiara che l'Ufficio Centrale accetta quegli emendamenti proposti dal sen. Roux che sono stati accettati dall'on. Ministro.

Presidente sospende la seduta per dar modo all'Ufficio Centrale, al Ministro ed ai proponenti degli emendamenti di concertare un nuovo testo dell'articolo primo.

(La seduta è sospesa).

Presidente. Riaperta la seduta dà lettura del testo concordato dell'art. 1°, che è approvato nel seguente tenore:

« Di qualsiasi stampato o pubblicazione lo stampatore o l'editore, prima di porli in commercio o di rimetterli ai committenti dovranno consegnare tre copie al procuratore del Re, presso il Tribunale del Circondario o del Distretto nel quale hanno sede o l'officina grafica o l'editore.

I trasgressori a questa prescrizione saranno puniti con l'ammenda corrispondente al triplo del prezzo venale della pubblicazione e non mai inferiore alle lire 50.

In caso di inadempimento dell'obbligo della consegna per parte dello stampatore o dell'editore, il procuratore del Re procederà alla confisca delle tre copie.

La valutazione delle pubblicazioni non destinate al commercio e sulle quali non sia indicato il prezzo di vendita sarà affidata al prudente arbitrio del giudice della contravvenzione.

La consegna di una pubblicazione a cui abbiano concorso più tipografie o officine grafiche può esser fatta da uno solo degli esercenti di queste ed esonera gli altri dall'obbligo di eguale consegna: ma l'ammenda per l'inadempimento della consegna potrà essere inflitta a chiunque tra coloro che concorsero alla pubblicazione.

Le copie non complete e non corrispondenti al tipo più perfetto dell'opera si considereranno come non consegnate.

L'obbligo di cui nella prima parte di questo articolo si estende anche agli estratti delle pubblicazioni e ad ogni nuova edizione che modifichi quella precedente.

Restano fermo le particolari disposizioni circa le pubblicazioni periodiche ».

All'art. 2 i sen. **Cavasola** e **Roux** risollevano la questione, già posta ieri, relativa alle opere giuridiche trattenute nella biblioteca del Ministero di G. e G., anzichè inviate, come le altre pubblicazioni, alla Biblioteca V. E.

Roux propone inoltre i seguenti emendamenti: La spedizione delle copie dovrà essere eseguita ogni quindici giorni.

Quando una pubblicazione dia luogo ad eventuali azioni giudiziarie, le copie di essa consegnate alla Procura del Re saranno trattenute presso di questa per la durata di tempo strettamente necessario all'esperimento dell'azione giudiziaria.

Orlando propone questa formola:

« La spedizione delle copie deve essere eseguita « ogni 15 giorni, salvo l'esperimento dell'azione « giudiziaria ». E' accolta.

Torrigiani non ha difficoltà che la Biblioteca del Ministero concentri le opere legali, purchè sia facilmente accessibile a tutti.

Del Giudice e **Luchini** sono dello stesso parere.

Scialoia dimostra la grave difficoltà di determinare quali siano i libri di carattere esclusivamente giuridico.

Crede poi che coll'accentramento di tali libri al Ministero sia reso oltremodo difficile il prestito.

Barzellotti (rel.) giustifica l'emendamento dell'U. C. col quale la divisione delle opere anzichè al Ministero di G, e G., dovrà esser fatta alla Vittorio Emanuele.

Orlando (G.G.) Afferma che a norma dell'editto Albertino, una copia delle opere giuridiche spetta all'autorità giudiziaria.

Così queste opere si sono accentrate nel Ministero che le detiene a puro titolo di proprietà.

La biblioteca, del resto, è aperta a tutti gli studiosi.

Quanto alle difficoltà nella classificazione delle scienze, si presenta in tutte le Biblioteche.

Ma ad eliminare il pericolo di abusi nella cernita passerà un elenco di tutte le opere trattenute al Ministero al bibliotecario della V. E.

Prega vivamente il Senato a non voler segnare la fine della Biblioteca del Ministero di grazia e giustizia.

Messi ai voti, gli emendamenti, non sono approvati.

×

Si approvano gli art. 2 e 3 ed ultimo.
La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27 novembre - Pres. **Marcora** *- ore 14.10*

Proposte di iniziativa parlamentare

E' data lettura di tre proposte di legge d'iniziativa parlamentare (vedi rendiconto degli Uffici).

Per un mancato invito per la conferenza oraria

Dari (LL. PP.) all'on. Attilio Rota, che lamenta il mancato invito della rappresentanza di Bergamo alla conferenza oraria, tenutasi il 15 luglio scorso a Brescia, osserva che, per regolamento, sono ammessi a partecipare alle conferenze orarie i soli Enti che ne facciano richiesta e non risulta che questa sia stata fatta dalle rappresentanze locali di Bergamo, le quali quindi non hanno ragione di dolersi dell'omissione. In ogni modo si provvederà per l'avvenire.

Rota Attilio obietta che, per costante consuetudine, tutti gli Enti locali i quali abbiano inviato memoriali sono inviati alla conferenza oraria e si augura perciò che nell'avvenire non abbiano a ripetersi esclusioni, che sono state causa di giustificato malcontento.

×

Dari (LL. PP.) all'on. Paolo Bonomi, che ha presentato analoga interrogazione, specificatamente per le rappresentanze del Municipio, della Deputazione e della Camera di Commercio di Bergamo, conferma la precedente risposta data all'on. Rota.

Bonomi Paolo ne prende atto con soddisfazione.

Inconvenienti nei Banchi Lotto di Napoli

Cottafavi (finanze) all'on. Mancini Camillo che deplora sconci usurai verificatisi nell'amministrazione dei Banchi Lotto nella città di Napoli e altrove, dichiara che l'Amministrazione da lungo tempo si occupa del fatto che i Banchi si affittano, ed ha dato precise norme dirette per combattere questa speculazione ed ha anche adottato, in talune evenienze, energici provvedimenti, con esito soddisfacente.

E' intendimento dell'amministrazione di continuare energicamente su questa via, per giungere a fiaccare del tutto il mercimonio sui banchi del lotto a tutela dell'erario e del personale dei commessi di carriera, che serve nei banchi ed è spesso soverchiamente sfruttato dagli speculatori.

Se poi l'interrogazione alludesse ad altre forme usuraie ed a casi speciali, prega l'interrogante di chiarire i fatti, affinchè l'Amministrazione possa sollecitamente provvedere.

Mancini Camillo prende atto e confida nell'opera del Governo.

Ancora sulla conferenza oraria.

Dari (LL. PP.) all' onor. Beltrami, che chiede quali norme regolino i lavori e le conferenze per gli orari dei laghi e delle linee affluenti, ripete le dichiarazioni fatte sullo stesso argomento agli on. Attilio Rota e Paolo Bonomi.

Beltrami raccomanda che queste conferenze orarie siano precedute da convegni locali preparatori che coordinino i vari desideri.

Dari (LL. PP.) dichiara che il sistema che si è seguito finora è disciplinato dal regolamento; in quanto alla conferenze preparatorie possono gli enti locali tenerle, se credono, ma non può convocarle il Governo. (Bene).

La coltivazione del tabacco nelle Calabrie.

Cottafavi (finanze) all'on. Camagna, che chiede l'estensione dei premi d'incoraggiamento ai coltivatori di tabacco alla provincia di Reggio Calabria, ricorda che la legge 9 luglio 1908 sui provvedimenti a favore della Basilicata e della Calabria, stabilisce per un ventennio a partire dal 1908-909, la somma di lire 15 mila per conferire premi a quei coltivatori della Basilicata che introdurranno nelle loro aziende la coltivazione del tabacco secondo le norme e le condizioni stabilite dal Regolamento 1900 sulla coltivazione indigena del tabacco.

La legge limita, adunque, alla sola Basilicata la concessione dei premi per la coltivazione del tabacco e ne esclude i coltivatori della Calabria.

Per i coltivatori di quest'ultima regione, come anche per tutti gli altri coltivatori di tabacco in nuovi centri di produzione escluse la Basilicata e la Sardegna, per le quali sono stabiliti premi da leggi speciali, l'Amministrazione sta studiando il modo di dare, nel limite dei fondi stanziati al riguardo nel bilancio, qualche premio a chi conduca con diligenza e serietà di propositi l'esperimento e dà affidamento su il successivo sviluppo industriale della coltivazione del tabacco.

Sanarelli (agricoltura) si associa ed assicura che il Ministero intende trovar modo di provvedere per l'avvenire.

Camagna dichiarasi completamente soddisfatto.

La navigazione sul Lago Maggiore.

Dari (LL. PP.) all'on. Lucchini, che domanda l'estensione del servizio di navigazione a vapore lungo la sponda sinistra del Lago Maggiore, e, specialmente tra Laveno ed Angera, dichiara essere necessaria una intesa tra gli enti locali interessati e l'impresa assuntrice del servizio di navigazione del Lago Maggiore, intesa che il Governo potrà facilitare, senza però impegnarsi a maggiori oneri degli attuali.

Lucchini ritiene urgente provvedere al servizio di navigazione a vapore per alcuni comuni di discreta importanza e raccomanda che le legittime richieste siano accolte e soddisfatte.

Le condizioni del carcere di Lecco.

Facta (Interno) all'on. Cermenati, il quale lamenta le condizioni del carcere di Lecco, risponde che il Governo, dopo opportune constatazioni ha intrapreso trattative con l'Amministrazione comunale per la costruzione di un nuovo fabbricato.

Cermenati è soddisfatto.

La profilassi antimalarica lungo le ferrovie.

Dari (LL. PP.) all'on. Celli, il quale interroga sulle cause per le quali la profilassi antimalarica lungo le ferrovie dello Stato non dà ancora risultati soddisfacenti, espone i miglioramenti notevolissimi raggiunti nell'ultimo biennio e dallo stesso interrogante altra volta lodati.

Comunque assicura che le ferrovie dello Stato procedono con ogni cura nella lotta contro il flagello della malaria.

Celli riconosce che la Direzione sanitaria delle ferrovie meritò altre volte di essere lodata, ma una recente circolare della Direzione ha cagionato il dubbio che si voglia mutare indirizzo.

Dari (LL. PP.) si compiace che l'on. Celli abbia riconosciuto che la sua interrogazione si fondava soltanto su di un timore. (Proteste dell'onorevole Celli).

Pel trasporto del fieno in Sardegna.

Sanarelli (agricoltura) all'on. Abozzi, il quale chiede provvedimenti in conformità alla domanda della Camera di commercio di Sassari, per ottenere speciali agevolezze sul trasporto del fieno, dichiara che, in seguito alle pronte sollecitazioni del Ministero di agricoltura, la N. G. I. ha consentito una riduzione del 20 per cento e le due compagnie ferroviarie sarde hanno consentito quella del 50 per cento sui noli pel trasporto del fieno in servizio cumulativo.

Nessuna riduzione hanno potuto accordare le ferrovie dello Stato, ostando le precise disposizioni di legge.

Abozzi prega il Governo di ottenere dalla Navigazione G. I. più rilevanti agevolazioni date le condizioni veramente eccezionali, che la siccità fa in Sardegna all'allevamento del bestiame.

L'elezione di Scansano.

Sulle conclusioni della Giunta delle elezioni è convalidata l'elezione contestata dell' on. Gasparo Ciacci nel Collegio di Scansano.

L'elezione di Ivrea.

Alessio Giulio non ritiene abbastanza dimostrate le ragioni per le quali la Giunta delle elezioni, a lievissima maggioranza, propone di convalidare l' on. Pinchia in luogo del proclamato Saudino.

Propone, pertanto, la sospensiva, con invito alla Giunta di depositare nella Segreteria le schede sull'assegnazione delle quali sorsero discrepanze e rimangono tuttora dubbi ed incertezze nell'animo di molti deputati.

Colonna di Cesarò, si associa.

De Novellis (rel.), dichiara che non credeva che le conclusioni della Giunta potessero dare luogo a discussione, perchè è irrefutabilmente dimostrato che all'on. Saudino erano state indebitamente assegnate alcune schede ed, invece, altre in maggior numero, erano state tolte all'on. Pinchia, schede che dovevano essergli attribuite.

Le schede contestate furono esaminate una per una con la massima cura.

Legge una dichiarazione rilasciata dall'on. Saudino ai rappresentanti del partito socialista, con la quale si impegnava ad iscriversi, se eletto, tra i deputati di estrema sinistra (Vivaci commenti in vario senso) vincolando così la sua azione politica. (Denegazioni e proteste all' estrema sinistra).

Ma ciò che importa è che l'on. Pinchia ha raccolto il maggior numero di voti e la Giunta raccomanda quindi alla Camera di proclamare eletto l'on. Pinchia convalidandone l'elezione. (Vive approvazioni).

Alessio G., dice che la Giunta delle elezioni ha funzione puramente istruttoria e insiste nella proposta sospensiva.

Bertolini (LL. PP.), il Governo si astiene dalla votazione.

La proposta sospensiva dell'on. Giulio Alessio non è approvata e sono approvate le conclusioni della Giunta per la proclamazione e la convalidazione dell'on. Emilio Pinchia.

Iniziativa parlamentare.

Tedesco, svolge una sua proposta di legge per una tombola nazionale per la costruzione di un nuovo ospedale in Avellino.

Lacava, (finanze) il Governo ne consente la presa in considerazione, con le consuete riserve. (E' deliberata).

Documenti parlamentari.

Vicini, presenta la relazione sulla proposta di concessione di una tombola telegrafica a beneficio degli ospedali civili di Sassuolo, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola.

Graffagni, presenta la relazione sul disegno di legge, che dichiara monumento nazionale lo scoglio di Quarto.

Giuramento.

Pinchia, giura.

Per la navigazione interna

Pozzato, all'art. 10, non conviene sulla opportunità di lasciare al regolamento la determinazione del contributo dei proprietari e dei commercianti industriali per le opere di navigazione e crede indispensabile stabilire un criterio fisso e preciso, che potrebbe essere quello stesso seguito dalla legge sulle espropriazioni, di commisurare cioè il contributo al maggior valore resultante ai fondi dalla esecuzione delle opere.

Bertolini (LL. PP.) ricorda all'on. Pozzato che tutta la legge si informa al concetto che quanti si avvantaggiano di una opera di navigazione debbano concorrere agli oneri che essa importa.

Pozzato voterà contro non avendolo tranquillato le spiegazioni del Ministro.

Moschini propone la soppressione dell'art. 19, il quale dà facoltà a determinati comuni di imporre una tassa temporanea di pedaggio.

Ne avverrà che la tassa potrà colpire qualche parte di un canale, mentre altre parti ne saranno esenti, cosa che non contribuirà ad avvantaggiare il traffico per le vie navigabili interne.

Orlando S. difende l'istituzione dei pedaggi accolta specialmente per soddisfare le richieste della deputazione toscana.

Riconosce l'impopolarità della tassa, ma la crede una assoluta necessità delle presenti condizioni della navigazione interna.

Toscanelli, avverte che l'istituzione di questa tassa è parte interessante ed organica del sistema della legge, ed è condizione indispensabile per l'esistenza e la manutenzione delle vie navigabili in certe regioni i cui interessi meritano di essere tenuti in gaande considerazione.

Abignente, prega l'on. Moschini di non insistere.

Moschini, per fatto personale, esclude di avere mai avuto scopi ostruzionistici e insiste che si debba lasciare assolutamente libera la navigazione.

Bertolini (LL. PP.) La tassa di pedaggio, così come è proposta, rappresenta soltanto il compenso di un servizio.

Si approvano l'art. 19 e gli altri fino al 25).

Montù, all'art. 26, prega il Ministro di chiarire la portata dell' ultimo alinea che potrebbe creare obblighi eccessivi ed insostenibili pei concessionari.

Bertolini (LL. PP.) Dichiara che i concessionari di linee di navigazione sono messi nella stessa precisa condizione di diritto, che la legge stabilisce pei concessionari di ferrovie.

Toscanelli vorrebbe soppresse le parole: « o di forza maggiore » che possono mettere in forse ogni possibilità di concessioni.

Bertolini (LL. PP.) Quelle parole si debbono mantenere per forza maggiore. (Ilarità).

Si approvano gli art. 26, 27, 28, 29.

Bertolini (LL. PP.) propone il seguente nuovo articolo:

Art. 30. Ove lo permettano la sicurezza e la regolarità dell'esercizio, sono obbligatori i raccordi e gli allacciamenti dei porti e scali lacuali e fluviali a prossime linee ferroviarie o tramviarie:

a) quando dagli esercenti delle linee ferroviarie o tramviarie, o di navigatione, sia fatta richiesta d'eseguirli a proprie spese;

b) o quando dal Ministero dei lavori pubblici ne sia dichiarata l'opportunità. In tale caso i raccordi e gli allacciamenti sono compresi fra le opere nuove di cui all'art. 3, e gli esercenti delle linee ferroviarie o tramviarie, allacciate o raccordate, o delle linee di navigazione o degli stabilimenti, che si giovano dei raccordi o degli allacciamenti, sono tenuti a contribuire, in proporzione del rispettivo vantaggio, nella misura e nei modi stabiliti dal regolamento.

E' approvato.

Chimienti all'art. 38, raccomanda al Ministro di determinare precisamente le attribuzioni del Ministero dei lavori pubblici in ordine alla polizia della navigazione, mettendosi d'accordo col Ministro della Marina.

Morpurgo raccomanda che la navigazione sui fiumi e canali sia riservata esclusivamente alla bandiera italiana.

Ringrazia il Ministro di aver compreso nel disegno di legge i canali che interessano il Friuli, augurando che si pensi altresì a completare, nel Veneto, la rete ferroviaria.

Bertolini (LL. PP.) propone una aggiunta all'art. 33, perchè alla navigazione sui fiumi e canali siano estese le norme vigenti per la navigazione sui laghi.

All'on. Chimienti osserva che si provvederà alla effettiva e seria vigilanza sulla navigazione interna a mezzo dell'ufficio speciale delle ferrovie e tramvie.

Dichiara all'on. Morpurgo che, nelle concessioni, sarà riservato alla bandiera italiana il diritto di navigazione.

Chimienti insiste perchè sia unificata sotto la amministrazione della marina la sorveglianza sulla navigazione.

Montemartini all'art. 36 propone e svolge un ordine del giorno, che invita il Governo a intensificare annualmente i lavori di dragaggio nel tratto del Po a monte del Taro fino alla confluenza del Ticino e nel tratto inferiore del Ticino fino a Pavia, provvedendo i mezzi effossori necessari.

Romanin-Jacur rivendica alla Commissione del 1900 la proposta di un servizio di dragaggio per il Po e rende omaggio al Ministro Bertolini di averlo oggi attuato.

Bertolini (LL, PP.) ricorda di avere già acquistate alcune draghe per facilitare la navigazione fluviale, onde prega l'on. Montemartini di non insistere nel suo ordine del giorno.

Montemartini prende atto e ritira l'ordine del giorno.

(Si approvano l'articolo 36 e tutti gli altri del disegno di legge).

Presidente mette subito in votazione il disegno di legge.

Si procede alla chiama e lasciate le urne aperte, s'inizia la discussione dell'altro disegno di legge.

Il trattamento di riposo ai medici condotti

Brunelli fa un quadro delle condizioni dei medici condotti. che vivono fra grandi sacrifici e stenti, specialmente nei piccoli Comuni o frazioni di Comuni.

Rileva la percentuale di mortalità che danno i medici condotti in confronto alle altre classi di professionisti e afferma la necessità di avere dei riguardi speciali a questa classe benemerita di professionisti.

Si occupa poi dei precedenti parlamentari circa la questione della pensione ai medici condotti e rifà la storia della Cassa pensioni istituita per opera dei medici stessi.

Nelle Università diminuisce il numero delle iscrizioni in medicina, appunto perchè la vita dei medici si va rendendo sempre più difficile.

Conclude chiedendo dal Governo un trattamento pei medici condotti ispirato a sentimenti di giustizia e di equità accordando un contributo finanziario per la pensione.

Molina si associa ed afferma la necessità del contributo dello Stato nella misura chiesta dall'emendamento presentato, in modo che la pensione da 900 lire possa elevarsi a 1400 o 1500 lire annue.

Rampoldi si associa e rinunzia alla parola.

Giolitti (Pres. del Cons.) dichiara che il progetto è soltanto un primo passo e che, conscio dell'importanza della questione, non mancherà in seguito di provvedere, sia per assicurare una maggiore pensione ai medici condotti, sia per assicurare alle famiglie, alle vedove e agli orfani un migliore trattamento.

Riconosce giuste le considerazioni svolte dagli oratori, ma per non ritardare l'attuazione immediata di questa legge, già approvata dal Senato, prega la Camera di volerla votare così come è proposta.

Promette però di far proseguire gli studi per un migliore ordinamento delle pensioni e agevolazioni alle famiglie.

Bizzozero segnala specialmente la necessità di non ritardare i provvedimenti sulle pensioni dei medici condotti che vorrebbe vedere elevate.

Celli svolge un suo emendamento a proposito della tassa di ricchezza mobile sulle pensioni dei medici.

Presidente. Rinvia il seguito della discussione.

Si dà lettura delle interrogazioni e si fissano le interpellanze per lunedì.

Le trattative commerciali col Canadà.

Rubini chiede che per la seduta di lunedì sia fissata all'ordine del giorno la sua interpellanza relativa alle trattative commerciali col Canadà, per la tutela, in generale, delle nostre esportazioni e in particolare di quelle delle sete e delle seterie.

Tittoni (esteri). Dichiara che è ben disposto a rispondere all'interpellanza al più presto, ma non può farlo nella seduta di lunedì prossimo attendendo relazioni e rapporti.

Rubini insiste.

Tittoni (esteri) promette che per l'altro lunedì risponderà sicuramente, promettendo anche di comunicare i documenti riferentisi alle trattative.

Rubini prende atto e ringrazia.

Votazione a scrutinio segreto.

Presidente annuncia che il disegno di legge per la navigazione interna è stato approvato con voti favorevoli 217, contrari 39.

La seduta è tolta alle 18.15.

La riunione degli Uffici.

Nella riunione di ieri gli Uffici hanno ammesso alla lettura le seguenti proposte d'iniziativa parlamentare:

Disposizioni per i titoli del debito pubblico al portatore smarriti o distrutti nel terremoto del 28 dicembre 1908 (Colonna di Cesarò).

Istituzione in Roma del Circolo delle Armi di terra e di mare (Marazzi).

Sui limiti d'età degli ufficiali generali medici e degli ispettori d'artiglieria e genio (Di Saluzzo).

Hanno poi nominato commissari:

Disposizioni sulle ferie giudiziarie (già approvato dal Senato), on. Graffagni, Scaglione, Marsengo-Bastia. Luciani, Ronchetti, Mezzanotte, Di Stefano, Cimorelli, Frugoni.

Costruzione o ricostruzione delle strade di allacciamento per i comuni isolati a sensi della legge 15 luglio 1906 (Urgenza), on. Di Rovasenda, Cannavina, Morelli-Gualtierotti, Carboni-Boj, Gallino, Dal Verme, Cicarelli, Negri De Salvi, Riccio.

Riordinamento delle scuole italiane all'estero, on. Galli, Alessio Giulio, Artom, Baccelli A., Cabrini, Di Scalea, Rossi L., Torre, Brandolin.

Requisizioni militari marittime, on. Graffagni, Albasini, Libertini G., Bergamasco, Di Palma, Abozzi, Corniani, Battaglieri, Arrivabene.

Maggiori assegnazioni per la costruzione di edifici ad uso della posta e del telegrafo a Napoli (porto), Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Forlì e Napoli (stazione), on. Falcioni, Materi, Morelli-Gualtierotti, Cipriani-Marinelli, Salvia, Rienzi, Libertini P., Francica-Nava, Camera.

L'Ufficio I ha inoltre nominato commissari:

Convenzione fra il Demanio dello Stato e il comune di Cagliari per il riscatto dell'acquedotto, on. Aprile.

Pensione alla vedova del maestro Martucci, on. Di Marzo.

Aggregazione di Fano Adriano al mandamento di Montorio al Vomano, on. Brunialti.

NOTE AGRARIE

La vendemmia in Svizzera

(S) **Ginevra,** — La Camera di Commercio italiana in Svizzera, sedente a Ginevra, notifica che il raccolto della vendemmia nella Confederazione è stato quest'anno inferiore di circa un quinto sul raccolto annuo medio e di oltre un terzo su quello dello scorso anno,

In seguito a questo fatto che ha confermato le previsioni diramate all'Italia già fin dallo scorso settembre dalla Camera predetta, l'importazione vinicola nella Svizzera nel solo mese di ottobre salì a 242 mila ettolitri, mentre nel corrispondente periodo dell'anno scorso non fu che di 154 mila ettolitri.

La Camera invita perciò i viniculturi e gli esportatori italiani ad approfittare di queste favorevoli condizioni del mercato elvetico per offrire i loro prodotti, prima che i compratori si rivolgano ai fornitori delle altre nazioni concorrenti.

Essa si tiene inoltre a disposizione dei connazionali per ulteriori notizie e direttive.

SPORTS

Caccia alla volpe — Appuntamenti alle 11.

Lunedì 29 novembre - Tre Fontane, fuori porta San Paolo, strada a sinistra. Kil. 6.

Giovedì 2 dicembre - La Giustiniana, fuori porta Flaminia, via Cassia. Kil. 11.

Lunedì 6 - Torre Nuova, fuori porta Maggiore, strada a destra. Kil. 8.

Giovedì 9 - Trigoria, fuori porta San Paolo, strada a sinistra, Kil. 14.

Drammi di terra e di mare

Eruzione vulcanica alle Canarie.

(S) **Madrid**, 27 — Dispacci ufficiali da Teneriffa annunziano che l'attività di due dei crateri è diminuita; il terzo erutta una grande quantità di vapore e di cenere.

La corrente di lava che. seguendo la montagna di Las Flores si dirige verso Tangue, si avanza lentamente: questa città però per il momento non sarebbe in pericolo.

La corrente che scende per la valle di Santiago si avanza pure lentamente; ma ha aumentato considerevolmente di larghezza e si trova ora solamente a sei o sette chilometri dalla città.

La corrente che si dirige verso Tamamo procede più rapidamente.

Cronaca di Roma

S. M. il Re a Vigna di Valle. — Ieri mattina, alle 8, S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo generali Brusati e Trombi, si è recato in automobile a Vigna di Valle, dove ha assistito a varie evoluzioni e manovre del dirigibile militare e si è congratulato vivamente col colonnello Moris e con gli altri ufficiali addetti all'*hangar*.

Alle 12 il Sovrano ha fatto ritorno al Quirinale.

Senatori e deputati a Vigna di Valle. — Stamane, invitati dal Ministro della Guerra, vari senatori e deputati si recheranno all'*hangar* di Vigna di Valle per assistere a delle manovre del dirigibile militare.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza i cardinali Respighi e Gasparri, mons. Szeptycki, arcivescova di Leopoli e mons. Sansoni, vescovo di Cefalù.

Il Pontefice quindi tenne udienza ordinaria.

Giubileo episcopale. — Stasera alle 18, in Arcadia (piazza S. Carlo al Corso 437), avrà luogo una tornata solenne per festeggiare il giubileo episcopale del cardin. Francesco Di Paola Cassetta - tra gli arcadi Telasco Mantirdo.

Leggerà il discorso il prof. cav. Giuseppe Biroccini. Seguiranno le poesie del prof. cav. Virginio Prinzivalli e di mons. Agostino Bartolini. Declamerà la signorina Mira Zannoni.

Saranno eseguiti scelti pezzi di musica sotto la direzione della signorina Vittoria Pallourio.

A San Luigi de' Francesi — Oggi, nella Chiesa di San Luigi de' Francesi, cominceranno le prediche dell'Avvento, che avranno luogo alle 16 di tutte le domeniche e delle feste di precetto fino all'Epifania.

Il tema sarà: « Le Christ dans la vie du chrétien ».

Piccola Milizia di Gesù. — Tutti coloro che appartengono a questo Sodalizio o che già appartennero alla primitiva istituzione *Pippo Buono* e che hanno già prestato servizio militare, sono pregati di inviare il proprio indirizzo al presidente prof. Francesco Sabatini, via dell'Orso 43, per stabilire un convegno onde provvedere a quanto prescrive la circolare n. 4251 del Cons. Sup. della G. C. I.

S. A. R. il Principe Fuad a Roma. — Dopo la visita alla nostra Università, S. A. R. il Principe Fuad si è recato alla Biblioteca Vittorio Emanuele e all'Istituto internazionale di agricoltura.

Oggi visiterà la Scuola pedagogica e il Policlinico, e continuerà nei giorni successivi il giro per gli altri Istituti superiori, dei quali il Principe intende ben conoscere gli ordinamenti e il funzionamento, per trarne utili norme a profitto della Università Egiziana del Cairo e delle altre Società di coltura che egli presiede in Egitto con fervido zelo di studioso e di patriota.

Nel pomeriggio di ieri l'on. Tittoni restituì al *Grand Hotel* la visita al Principe Fuad, rinnovandogli l'assicurazione del vivo e sincero interessamento del Governo Italiano verso la nascente e già florida istituzione da lui fondata, vincendo non pochi ostacoli, al Cairo.

Subito dopo il Principe Fuad, col bibliotecario della Università egiziana, Vincenzo Fago, si portò al Senato e alla Camera desiderando ossequiare l'on. Presidente del Consiglio, al quale come al Presidente del Consiglio francese Briand, il Principe è particolarmente grato delle cordiali accoglienze ond'è fatto segno nel suo viaggio attuale.

Ieri stesso il Principe Fuad volle rivedere l'illustre prof. Guidi, che iniziò l'anno l'anno passato il corso di storia e letteratura araba, in arabo, all'Università egiziana, ed il prof. Celestino Schiaparelli altro chiarissimo arabista del nostro Ateneo.

Iersera il Principe invitato da S. M. il Re fu a pranzo al Quirinale.

Un nuovo sciopero tramviario? — Stamane il servizio tramviario sarà sospeso, perchè i tramvieri terranno un'assemblea generale alla Casa del Popolo, onde discutere se debbano proclamare o no un nuovo sciopero.

Si potrebbe osservare che i signori tramvieri per decidere dei loro interessi avrebbero potuto scegliere un'ora diversa, in modo da non obbligare la cittadinanza a subire il disagio di una interruzione del servizio; ma i tramvieri non guardano a certe bazzecole e al colto pubblico e all'inclita guarnigione non resta che manifestare loro la propria gratitudine se per mezzogiorno si decideranno a riprendere servizio!

La ragione di questa nuova minaccia di sciopero è sempre la stessa. I tramvieri, con verbale solenne del 3 giugno 1908, firmato anche dal Sindaco Ernesto Nathan, dagli assessori Montemartini e Vanni, nonchè dal cons. Sabbatini, avevano concluso un nuovo patto di lavoro col quale, accettando i miglioramenti allora concessi, e che rappresentavano per la Società un sacrificio non lieve, dichiaravano di rinunciare ad ulteriori richieste almeno fino al termine delle attuali concessioni tramviarie, e assumevano il formale impegno di rispettare quanto erasi convenuto con piena fede.

Ma con le teorie che prevalgono fra gli evoluti e coscienti, certi contratti, se vincolano gli industriali, non vincolano gli operai; e nel caso attuale i tramvieri, malgrado tutti gli impegni assunti e la ratifica di Ernesto Nathan e di Romoletto Sabbatini, ad un anno di distanza lacerano il contratto e accampano nuove pretese.

Essi pretendono di giustificare le loro richieste col rincaro delle pigioni e dei viveri, e con l'ultima convenzione conclusa fra la Società ed il Comune, che — essi affermano — procura alla Società ulteriori profitti; ma a parte il fatto che un aumento di salari, se può essere giustificato presso una industria libera col rincaro del costo della vita, perchè l'industria stessa può rivalersi dei nuovi oneri con un aumento dei prezzi a carico dei consumatori, non può valere nel caso attuale, perchè la Società non può elevare le tariffe delle corse, la pretesa di far derivare un aumento di mercede dalla nuova convenzione che reca alla Società soltanto un onere gravissimo con la rinnovazione di gran parte degli impianti e semplicemente una cattiva azione.

Noi non diciamo che le condizioni economiche fatte ai tramvieri siano quanto di meglio si possa desiderare, ed appunto per ciò è molto apprezzabile la promessa fatta tanto dal Comune quanto dalla Società di provvedere ad un miglioramento in occasione di nuove convenzioni che potessero recare altri benefici all'azienda, convenzioni rese oramai inevitabili dalle nuove esigenze del traffico: ma d'altra parte bisogna riconoscere che non si può pretendere dalle industrie — da quelle specialmente che sono vincolate da inalterabili contratti — più di quanto possono dare.

Ora se i tramvieri un anno fa hanno riconosciuto solennemente che la Società con gli ultimi miglioramenti dava loro tutto quello che era compatibile con la potenzialità dell'azienda e questo veniva accertato e verificato dalle stesse autorità cittadine e dal rappresentante della Camera del lavoro, come possono pretendere nuove pattuizioni, oggi se le condizioni dell'industria sono identiche a quelle di ieri?

Bisogna essere logici soprattutto. Così i tramvieri, nel valutare la loro paga, pretendono di diffalcare quanto rilasciano per la massa vestiario; ma, forsechè. tutti gli operai liberi non debbono riservare una parte della loro mercede per pagare il sarto, il calzolaio e il cappellaio, ai quali invece provvede per essi la Società col fondo di massa? Parimenti essi non tengono conto della spesa che la Società sostiene per la Mutua Assistenza, pel fondo pensioni ecc., cose tutte che pure gravano sul bilancio sociale di un forte onere annuale, forsechè gli operai liberi non debbono provvedere alle spese per malattia e ai risparmi per la vecchiaia?

Noi non sappiamo se non fosse meglio per tutti di abolire questi supplementi di paga, che non vengono in alcun modo apprezzati e di scaricarne l'importo in aumento della mercede giornaliera, lasciando poi anche ai tramvieri la cura di provvedere ai casi propri.

Sarebbe questo il modo di valutare esattamente quale è la paga giornaliera di ciascuno agente e di paragonarla con quelle delle altri classi consimili; ma dubitiamo che i tramvieri siano disposti ad accettare tale partito, facendo loro assai comodo di giuocare sull'equivoco.

Comunque è da augurarsi che la classe non voglia precipitare ed accolga i consigli di moderazione che sono loro rivolti dalle stesse autorità cittadine, edotte del vero stato delle cose. Che potrebbero sperare infatti da uno sciopero? Il Sindaco e l'assessore Montemartini hanno riconosciuto col verbale del 3 giugno 1908 che la Società fa il suo dovere di fronte al personale: con quali ragioni potrebbero pretendere da essa nuovi sacrifici?

Tutto quindi si ridurrebbe ad una sospensione del servizio, del quale la cittadinanza pagherebbe le spese.

Nè allo stato delle cose il Comune potrebbe obbligare la Società con proteste e minaccie a riprendere l'esercizio a qualunque costo, visto altresì che oramai la giurisprudenza ha ritenuto lo sciopero come caso di forza maggiore anche per i pubblici servizi.

Una recente sentenza del Tribunale di Genova constata a tale proposito:

« Lo sciopero costituisce caso di forza maggiore, che giustifica l'inadempimento contrattuale da parte di un'impresa quando gli operai abbiano improvvisamente abbandonato il lavoro, avanzando pretese di maggiore salario, nonostante la pendenza di amichevoli trattative.

« La responsabilità dell'impresa appaltatrice di un pubblico servizio nel caso di inadempimento determinato dallo sciopero illegittimo dei suoi operai, non può neppure fondarsi sulla responsabilità indiretta.

L'industriale deve essere bensì diligente e deve quindi antivenire i giusti desideri della classe lavoratrice, ma nessuno può pretendere da lui che egli spinga il rispetto ai contratti che ha con terzi fino a sacrificare i più vitali interessi delle sue intraprese, fino a piegare il capo alle più esorbitanti pretese, e ad abdicare alla sua stessa dignità; poichè si finirebbe coll'imporgli di rinunziare ai diritti essenziali della propria personalità ».

E così? Esaminino i tramvieri la situazione con calma e si persuaderanno facilmente che da uno sciopero precipitato hanno tutto da perdere e nulla da guadagnare.

Alla scuola di via degli Incurabili. — Ieri le insegnanti e le alunne della scuola elementare femminile di via degli Incurabili, organizzarono una simpatica festicciuola in onore della signorina Elena Chollet, già direttrice della scuola suddetta.

La signorina Chollet, dopo trent'anni di lodevole insegnamento, ha chiesto il collocamento a riposo, che il Comune le ha concesso a malincuore, sapendo che la scuola perde in lei una delle sue migliori insegnanti.

In seguito a ciò, le maestre della scuola pensarono di donare alla sig. Chollet un ricordo che attestasse la stima e l'affetto che esse avevano per lei.

Ieri adunque, presenti tutte le insegnanti della scuola di via degli Incurabili, e della succursale in via dei Pontefici, e presenti pure le alunne della 5ª e 6ª classe, furono donati alla sigª. Chollet una splendida medaglia d'oro, una artistica pergamena e moltissimi fiori.

La sig.ra Maria Stern Nuovo, attuale direttrice della scuola, e la sig.na Renata Molina, già alunna della sig.na Chollet, salutarono con affettuose parole la festeggiata, la quale rispose loro, ringraziando tutti del gentile ed affettuoso pensiero, che le aveva dato modo di trovarsi ancora una volta fra tante care e cortesi persone.

La famigliare cerimonia riuscì ottimamente, lasciando in tutti i presenti un gradito ricordo di essa.

I solenni funerali del cav. Anselmi. — Ieri mattina, alle 10, muovendo dalla stazione di Termini, ebbe luogo il trasporto funebre del compianto cav. Anselmi, ispettore generale di Pubblica Sicurezza.

Apriva il corteo una compagnia di allievi guardie di città, seguiva un plotone di guardie municipali: quindi veniva il carro funebre di 1ª classe tirato da quattro cavalli.

Reggevano i cordoni del feretro, a destra il senatore Astengo in rappresentanza della famiglia dell'estinto, il comm. Rossi, vicedirettore generale della P. S., il comm. Forginele segretario particolare del Presidente del Consiglio e il comm. Sennoner in rappresentanza del Prefetto; a sinistra il Questore di Roma comm. Severe, il colonnello dei RR. CC. Morcaldi, il tenente colonnello delle guardie di città cav. Cerreto e l'on. Confienti.

Seguivano il carro l'assess. Salvarezza e l'avv. Guido Astengo parenti dell'estinto, i capi divisione al Ministero dell'Interno comm. Rocco e comm. Scrocca, il tenente colonnello Trollo, tutti gl'ispettori generali di P. S. presenti in Roma, varii ufficiali dell'arma dei RR. CC. e molti commissari e funzionari della nostra Questura.

Inviarono corone la famiglia del defunto, il Ministero dell'Interno, la Prefettura e la Questura di Roma, gli allievi guardie di città e gli amici.

Il corteo percorse piazza dei Cinquecento, piazza Termini, via Cavour, Via Principe Amedeo e giunse in piazza Guglielmo Pepe.

Quivi il sen. Astengo, a nome della famiglia Anselmi, ringraziò i presenti del loro affettuoso intervento ai funerali; seguì il vice commissario cav. Bianchini, il quale con parole commosse fece l'elogio dell'estinto e gl'inviò l'estremo saluto di tutti i colleghi.

Dopo di che il corteo si sciolse e il carro, seguito dai parenti e dagl'intimi proseguì per Campo Verano.

I funerali, riusciti davvero imponenti, furono fatti dalla nota Ditta di pompe funebri del cav. Raffaele Raveggi, in Via Palermo, 47, il quale ne assunse personalmente la direzione.

Per la marina mercantile. — Iersera il comand. nella riserva comm. Roncagli, tenne all'*Associazione della stampa* l'annunziata conferenza sul *Premio razionale della marina libera*.

Assisteva un pubblico scarso ma scelto.

Fra i presenti: gli ammiragli Astuto di Brocchetti, i comandanti Belleni, capo gabinetto del Ministro Mirabello, e Barbavara, gli on. Ancona, Marcello e Leonardi.

Il conferenziere ha svolta la tesi già da lui ampiamente trattata in un recente articolo della *N. Antologia*.

Premesso che il *premio di navigazione* a base di stazza e percorrenza è stato un insuccesso essendo inutile premiare le navi senza occuparsi del traffico e che il metodo Bettolo, buono in principio generale, urta contro la difficoltà pratica di fare la distribuzione della dote e premiare troppo chi più guadagna, l'oratore passò a dimostrare che il suo sistema di associare il concetto del

traffico effettivo per integrare quello della sola navigazione è naturalmente il migliore.

E conchiuse che per l'assetto definitivo della marina mercantile occorrono semplicemente i seguenti criteri e provvedimenti:

a) Unica Direzione generale della marina mercantile;

b) Protezionismo razionale della marina libera in base al metodo Roncagli;

c) Poche linee sovvenzionate (le sole indispensabili che non possono essere industrialmente redditizie);

d) Ritocco della legge d'emigrazione per favorire i trasporti sotto bandiera nazionale, senza offendere i trattati;

e) Completare la riforma del Codice della marina mercantile;

f) Istituire il Credito Navale a base ipotecaria;

g) Riformare le Casse invalidi;

h) Riformare gli Istituti nautici per migliorare la coltura generale e professionale dei capitani e macchinisti.

Un affare da niente, sebbene l'egregio conferenziere abbia affermato che non si oppongono difficoltà tecniche, nè finanziarie, nè politiche!

Il comandante Roncagli, al fine della conferenza, ebbe applausi e congratulazioni.

Giunta comunale. — Ieri, alle 16, si è adunata la Giunta comunale per definire l'esame del bilancio preventivo 1910.

Nozze. — Ci telegrafano da Vienna che ieri si è celebrato il matrimonio tra il cav. avv. Antonio Grossardi, addetto consolare, figlio del compianto colonnello dei carabinieri Giancarlo Grossardi, che fu per molti anni a Roma, con la signorina Ady Schmidt, di cospicua famiglia viennese.

Tra le notabilità invitate era presente anche il nostro ambasciatore Duca Avarna.

Inviamo agli sposi cordiali auguri.

Società degli olivicultori. — Il Consiglio direttivo di questa Società, riunitosi sotto la presidenza dell'on. De Cesare, ha deliberato di protestare contro i provvedimenti tributari, ritenendoli perturbatori di tutta l'economia agricola nazionale (compreso l'olio d'oliva?) e di comunicare questo voto ai senatori e deputati, che fanno parte della Società.

Funerali di un garibaldino. — Ieri a cura della famiglia, ebbe luogo il trasporto funebre della salma del capitano garibaldino Gaetano Baldassarri, che fu aiutante di campo di Garibaldi a Mentana ed era parente di Nicola Ricciotti da Frosinone

Gaetano Baldassarri fece le campagne del 1848-49, 60-61 e 67.

Rientrato a Roma nel 1871, il Baldassarri, senza mettersi in evidenza, lavorò sempre e fu anche con noi al *Popolo Romano*, dedicando tutto sè stesso alla famiglia.

Morto a 84 anni, lascia nella desolazione la moglie e i due figli e il migliore dei ricordi in quanti lo conobbero.

Regia Università — Alle 16 di oggi, nei locali dell'Ospizio Umberto I, via S. Stefano Rotondo 2-A, avrà luogo la prolusione al corso libero sulla Patologia speciale dimostrativa della Tubercolosi, che nel corrente anno scolastico sarà trattata dal libero docente prof. Achille Angelini.

Soc. Coop. tra il personale sub. del Min. della P. I. — Stamane alle ore 11 avrà luogo l'inaugurazione del palazzo sociale sito in via Mocenigo, nel quartiere Trionfale.

Le origini di Roma. — E' l'argomento che svolgerà stasera il prof. Francesco Sabatini, nella sala in via della Palombella 4, alle 18 precise. Ingresso libero.

Commemorazione di Cesare Beccaria. — Oggi alle 15, per l'anniversario della morte di Cesare Beccaria, ad iniziativa della «Unione Storia ed Arte» Fernando Valvassura terrà una conferenza commemorativa: «Cesare Beccaria e l'evoluzione della giustizia sociale.»

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Vigilate i bambini — Livia Ragazzini, di anni 2, abitante in via Agostino Depretis 99, ieri veniva sorpresa dalla madre a bere il residuo di una boccetta di collirio.

Condotta a S. Antonio i sanitari si riservarono il giudizio.

Disgrazie. — Il manovale Leopoldo Rosi di anni 58, da Palestrina, abitante in via Tiburtina 18, ieri lavorando si slogò un braccio.

A S. Antonio venne dichiarato guaribile in 15 giorni.

— Guglielmo Materiani, di a. 54, da S. Vito, abitante in via Appia Nuova 121, carrettiere, ebbe ieri un piede calpestato da un cavallo, con probabili fratture.

A S. Antonio venne dichiarato guaribile in un mese.

Arresto. — Ieri fu arrestato il ventiquattrenne Romolo Calvani abitante in via Emanuele Filiberto 256, uno dei complici del furto in danno del negoziante di cereali Spadoni, in via Giulia 31.

Come narrammo, il furto avvenne martedì scorso.

— Venne ieri arrestato il carrettiere Nazzareno Gasperini, che aveva investito con il proprio carro l'altro ieri Francesco Massineo di anni 48, da Reggio Calabria, procurandogli delle gravi ferite.

Caduta. — Ieri alle 23 Luigi Morini di anni 31, abitante in via Tasso, tornitore in legno, preso da improvviso malore, cadde, mentre attraversava piazza Dante, procurandosi delle ferite alla testa e alle gambe.

All'ospedale di S. Giovanni i medici gli riscontrarono commozione cerebrale, riservandosi il giudizio.

Investimento. — Mariano Moggi, di anni 71, abitante in via Veneto 7, transitando ieri in via Capo le Case, venne investito da una vettura pubblica e riportò la frattura di una costola.

Al Policlinico venne dichiarato guaribile in 25 giorni.

Scendendo dal tram. — Alle 15.30 di ieri in via Borgo Vecchio angolo via dei Penitenzieri, Clementina Aguzzoli di anni 58, abitante in via Principe Amedeo 107, scendendo dal tram, che era fermo, cadde.

Si produsse la frattura della spalla destra, per cui all'ospedale di S. Spirito venne dichiarata guaribile in un mese.

Ferita dal marito. — Orsola Cristalli di anni 24, abitante al vicolo Bologna 82, ieri sera, alle 19, per motivi di famiglia venne a questione col marito Rinaldo Menichelli di anni 23.

Quest'ultimo passato a vie di fatto le vibrò una coltellata al petto.

La donna trasportata all'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Morso da un cane idrofobo. — Era stato ricoverato da breve tempo all'ospedale di S. Spirito il vaccaro Tommaso Damiani di anni 60 da Ripatransone, abitante in via della Robbia 9, perchè si sospettava che fosse affetto da idrofobia.

Il Damiani mentre si trovava in campagna ebbe una sua cagna morsa da un cane idrofobo.

Egli uccise la cagna ma disgraziatamente alcune goccie di sangue schizzarono sulla sua persona.

Ieri gli si manifestò palesemente la terribile malattia.

Venne trasferito all'ospedale di S. Antonio e i medici giudicarono sarebbe morto entro le ventiquattr'ore essendo il suo stato disperato.

Il poveretto è in uno stato da far pietà.

— Angelo Bonanni di anni 19, abitante al vicolo della Colomba, meccanico, venne ieri morso da un cane che si sospetta idrofobo.

E' rimasto in osservazione a S. Antonio.

Tentati suicidi. — Ieri sera, alle 18, l'applicato di P. S. alla questura centrale Ottorino Baldi, transitando per il Lungo Tevere Milvio, scorse una giovane che giunta al Porto Fluviale di Ponte Margherita, ne scendeva lestamente la rampata e giunta sulla banchina si gettava nel Tevere.

Il bravo agente che intuendo qualche sciagura aveva cercato inutilmente di raggiungere la suicida, si diede a gridare al soccorso.

Poco distante si trovava la guardia di finanza Nazzareno Merli, della brigata volante di Trastevere.

Accorsa precipitosamente sul posto non pose tempo in mezzo: vestita com'era si gettò in acqua, e dopo non pochi sforzi riuscì ad afferrare la giovane e trarla a riva.

Adagiata sopra il carrettino di certo Secondo Ottaviani, fu trasportata all'ospedale di San Giacomo

Dopo un buon massaggio essa si riebbe ed i medici la fecero ricoverare all'ospedale in osservazione.

La suicida fu identificata per la ventenne Jole Molinari, abitante in via Mario dei Fiori 116.

Dopo essere stata rimproverata dalla madre, perchè si era ritirata in casa un po' tardi, essa era uscita nuovamente con la scusa di comprare del latte, ma si era recata invece al Porto Fluviale per togliersi la vita.

— Giuseppe Paoletti, di anni 21, abitante in via Principe Umberto 42, contabile, tentò ieri di suicidarsi ingoiando due cartine di fenacetina. Non ne ebbe però che qualche lieve disturbo.

Andò a farsi medicare all'ospedale di S. Antonio.

La musica al Pincio — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 15 alle 16,30, svolgerà la banda comunale:

Mercadante - Orazi e Curiazi - Marcia trionfale.
Meyerbeer - Dinorah - Sinfonia.
Beethoven - Adagio della Sonata patetica.
Costa - Histoire d'un Pierrot - Reminiscenze.
Donizetti - Don Pasquale - Sinfonia.

Monte di Pietà di Roma.

Martedì 30 novembre 1909 - La **5ª** *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro arretrati 1908.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 gennaio 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario arretrati 1908.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 29 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0

TEATRI DI ROMA

Adriano — L'ultima replica dell'*Aida* fu data iersera in onore dei medici condotti venuti a Roma per partecipare ai lavori del loro Congresso nazionale.

Il teatro era affollatissimo e, in mezzo al pubblico, si notavano moltissimi congressisti.

Lo spettacolo, che doveva essere di gala, fu invece uno spettacolo a scartamento ridotto, perchè, avendo iersera il maestro Mascagni iniziato al Costanzi le prove del *Tristano* molti professori d'orchestra scritturati al Costanzi, mancarono all'appello.

Ciò fu causa di un considerevole ritardo nell'inizio della rappresentazione e di grida, da parte del pubblico (non si capisce davvero con quanta opportunità) di *abbasso Mascagni*.

Il maestro Zinetti, prima di cominciare a dirigere l'opera, dichiarò che se lo spettacolo andava male la colpa non era sua ma dell'impresa che aveva dato ai professori d'orchestra il permesso di assentarsi.

Il pubblico fu però indulgente ed applaudì tutti gli interpreti, specialmente la signorina Guiscardi, la signora Gramegna ed il tenore Braglia che, insieme al maestro Zinetti, furono chiamati alla fine d'ogni atto ripetutamente alla ribalta.

Oggi chiusura della stagione con un'unica rappresentazione diurna della *Tosca*.

Valle. — Anche ieri sera in *Andreina* la signora Tina di Lorenzo fu fatta segno a grandi ovazioni da parte del pubblico numeroso ed elegantissimo.

Oggi due rappresentazioni: in entrambe l'applaudita commedia *Anima allegra*.

Per domani sera è definitivamente stabilita la prima rappresentazione di *Simona* del Brieux, l'acclamato autore dei *Maggiolini*.

Simona — che ottiene ancora sulle scene della «Comédie française» un grande successo — avrà per interpreti principali Tina di Lorenzo e Luigi Carini.

Il lavoro vuol dimostrare come i mariti, per qualsiasi motivo, non debbano mai uccidere la madre delle loro creature.

Nazionale. — *Il pollaio* ebbe ieri sera il consueto successo d'ilarità. Applausi calorosi ebbero la Galli e il Guasti.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *I milioni di Bruster*, nella serale *Il pollaio*.

Quirino. — *La figlia di Madama Angot* ebbe ieri sera un'interpretazione lodevolissima così da parte dell'orchestra, egregiamente diretta dal maestro Di Gesù, che degli artisti, tra i quali specialmente si distinsero e furono applauditi calorosamente dal pubblico numerosissimo la Morosini, una Claretta elegantissima, la Imbimbo, piena di vivacità e di grazia nella parte di madamigella Lange, e il Bertini, un comicissimo Pomponnet.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Orfeo all'inferno*, nella serale *La figlia di Madama Angot*.

Olympia. — Grande successo ebbero ieri sera i saltatori arabi.

Oggi ultima *matinée* con la Barrison e con la Sampieri.

Cinema Margherita — L'interessante programma odierno comprende: «La figlia del patriota» — «L'elmo del pompiere» — «Reoncelli è un gran ficcanaso!»

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Adriano — Tosca, ore 21.
Valle — Anima allegra, ore 17 e 2.
Nazionale — I milioni di Bruster, ore 17 - Il pollaio, ore 21.
Quirino — Orfeo all'inferno, ore 17 - La figlia di Madama Angot, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 16, 18,30 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7**, — *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9,35** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.30.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione dei provvedimenti per le Biblioteche e modificazioni all'editto sulla stampa.

Lunedì riunione degli uffici: martedì seduta pubblica.

La Camera di ieri.

Annullata, in principio di seduta la proclamazione dell'avv. Saudino, la Camera proclamò per il Collegio di Ivrea eletto l'on. Pinchia convalidandone anche l'elezione. Per il Collegio di Scansano fu convalidata l'elezione dell'on. Ciacci.

Ripresa poscia la discussione del disegno di legge sulla navigazione interna, ne furono approvati successivamente gli articoli e l'intiero progetto fu anche votato a squittinio secreto, raccogliendo 217 voti favorevoli e soli 39 contrari.

Fu indi iniziata la discussione dei provvedimenti a favore dei medici condotti, che continuerà nella seduta di martedì, essendo quella di lunedì destinata alle interpellanze.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni riunitasi ieri in seduta segreta ha convalidato le seguenti elezioni:

Cagliari (Saint Just), Rossano (Joele) e Verona I (Messedaglia).

Il gruppo radicale.

Riunitosi ieri sotto la presidenza dell'on. Sacchi, ha esaminato sommariamente i disegni di legge pel riordinamento delle Camere di Commercio e Borse, il bilancio della Colonia Eritrea ed il progetto sulle scuole italiane all'estero, rinviando ad altra riunione la designazione degli oratori che dovranno, nella discussione alla Camera, parlare su di essi a nome del gruppo.

Per la dogana di Napoli.

Gli on. Salvia, Girardi e Masoni hanno presentato ieri la seguente interpellanza:

«Interpelliamo il Ministro delle Finanze sull'inopportuno provvedimento di trasformare il secondo recinto della dogana di Napoli — già insufficiente ai servizi — in caserma delle guardie di finanza, provvedimento che lede profondamente gli interessi legittimi del commercio napoletano al quale si toglie il funzionamento di quei magazzini doganali e daziario in esercizio da oltre 70 anni, quando non vi è modo al presente di trasferirli od impiantarli altrove».

Per gli impiegati privati

L'on. Montù ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto interroga il Ministro di Agricoltura per sapere se all'intento di favorire una classe benemerita di lavoratori - quali gli impiegati privati che tanti obblighi sociali hanno in confronto di altri più modesti operai - non reputi di estendere anche ad essa, con opportuna legge, il beneficio del probivirato; e se, in occasione delle promesse modificazioni alla legge riguardante la Cassa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia e l'invalidità, non ritenga di concedere l'iscrizione alla stessa di determinate categorie di impiegati privati».

Per la Camera Agrumaria

La Commissione parlamentare per l'esame del disegno di legge sulla Camera Agrumaria, dopo animata discussione ha approvato la proposta del Governo, nominando relatore l'on. Di Stefano.

Per i danneggiati politici del Mezzogiorno.

Dimessosi l'on. Mazziotti da Presidente della Commissione pei danneggiati politici delle Provincie napoletane, questa riunitasi ieri mattina, ha nominato per acclamazione nuovo suo Presidente l'on. Pietro Lacava.

Autorizzazioni a procedere.

Le Commissioni parlamentari incaricate di esaminare le domande di autorizzazione a procedere hanno preso le seguenti deliberazioni:

accordata la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Casalegno per tutti e tre i capi d'imputazione;

respinta quella contro l'on. Dentice;

rinviata ogni deliberazione in merito a quella contro l'on. Podrecca per dar modo ai commissari di prendere visione del voluminoso incartamento.

Ministero Esteri.
Il Ministro Perez Caballero.

Salutato alla stazione del comm. Bollati, in rappresentanza del Ministro Tittoni, da parecchi ambasciatori ed amici, è partito per Madrid il sig. Perez Caballero, Ministro degli affari esteri di Spagna ed ex-ambasciatore spagnuolo a Roma.

Il Re gli ha conferito le insegne dell'Ordine Mauriziano e gli ha offerto in dono le fotografie con dediche autografe della Regina, dei Principi Reali e sua.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro, on. Bertolini, nell'udienza di giovedì, sono stati firmati, da S. M. il Re, i seguenti decreti:

Concessione di sussidio ai Comuni:

di Lerici (Genova) per la costruzione di due tronchi stradali;

di Valprato (Torino) per la costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Pont Canavese;

di Baschi (Perugia) per la costruzione della strada per Todi e della strada destinata ad allacciare le frazioni più importanti;

di Veglio (Lecce) per la sistemazione di strade comunali.

Classificazione in terza categoria delle opere occorrenti alla difesa e sistemazione dell'Adda fra il ponte di San Pietro e la foce del Masino, nel Comuni di Forcola, Ardenno, Buglio in Monte, Berbenne e Colorina (Sondrio).

×

L'on. Ministro ha autorizzato le seguenti spese:

L. 37,360 per riparazioni e per la manutenzione del porto-canale di Rimini (Forlì).

L. 37,475 per sistemazione di frane lungo un tronco della provinciale n. 17 (Aquila).

L. 27,300 per lavori al primo tratto del quarto tronco della strada provinciale numero 48 (Aquila).

L. 76,791 per lavori nella bonifica del bacino inferiore del Volturno (Caserta).

L. 48,000 pel consolidamento del primo tratto del primo tronco della provinciale numero 71 (Campobasso).

L. 61,400 pel consolidamento di un tratto della provinciale numero 9 Genova).

L. 25,000 per lavori alla difesa frontale del Po in Comune di Caselle Landi (Milano).

L. 10,000 per lavori urgenti a difesa dell'abitato del Comune di Giffone Valle Piana (Salerno).

L. 105,000 per le fondazioni del Palazzo di Montecitorio.

Ministero Tesoro.
La rendita consolidata

Il Ministro del Tesoro ha disposto che, con il giorno 11 dicembre prossimo, abbia principio nel Regno il pagamento della cedola delle rendite consolidate 3.75 e 3.50 0[0 al portatore e miste di scadenza il 1° gennaro 1910.

Ministero Pubblica Istruzione
Pel Mezzogiorno e per le Isole.

La Commissione centrale per la diffusione dell'istruzione popolare nel Mezzogiorno e nelle Isole, nella sua riunione di ieri alla Minerva, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, presenti i commissari senatori Carle e Del Giudice, gli on. Leonardo Bianchi e Chimienti, il comm. Corradini e il comm. Pironti, ha dato parere favorevole per la concessione di sussidi agli Asili infantili di Appignano del Tronto, Montefalcione, Rossano, Nicosia, Giarre, Urbino, Poggio S. Marcello, Fermo, Piperno, Monterubbiano, Paternopoli, Bagheria, Corato, Solofra, S. Agata de' Goti e Noci.

Per alcuni Asili ha sospeso di deliberare, chiedendo schiarimenti.

Ha provveduto per parecchi ricorsi e domande: sono state esaminate tutte le domande riguardanti gl'insegnamenti speciali dell'agraria, del canto corale, del disegno, del lavoro manuale educativo; sono stati approvati gli elenchi delle indennità di residenza disagiata per le Provincie di Ascoli Piceno e di Caserta ed ha provveduto su molti ricorsi d'insegnanti per negata indennità e per la quota loro assegnata.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
Unità e misure elettriche.

Sotto la presidenza del sen. on. Colombo, presenti tutti i suoi membri, si è riunita la Commissione ministeriale per lo studio delle questioni relative alle unità ed alle misure elettriche, riprendendo i propri lavori, interrotti nel 1907, in attesa delle deliberazioni della Conferenza internaz. di Londra (1908 alla quale ha partecipato il prof. Roiti quale delegato del Governo italiano.

La ripresa degli importanti studi è stata inaugurata dall'on. Sottosegretario di Stato, il quale ha recato alla Commissione il saluto del Ministro, che prenderà nella maggiore considerazione le proposte che saranno fatte dalla Commissione nello interesse della scienza e dell'industria elettrotecnica ed a vantaggio della fede pubblica.

Ministero Poste e Telegrafi.
Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 28, con le sotto-indicate stazioni:

Taormina, con Capo Mele e Palmaria — *Ultonia*, con Viesti, Monte Cappuccini e Venezia — *Laura*, con Santa Maria di Leuca, Viesti e San Cataldo.

Ministero Marina.

E' morto a Spezia il ten. colonnello macch. in posizione ausiliaria **Loverani Domenico**.

Movimento delle navi da guerra

«Calabria» partita da Honolulu per Yokohama il 26 - «Palinuro» giunta a S. Remo il 26 - «Tino» giunta a S. Margherita e ripartita, giunta a Spezia il 26 - «Rimorch. 5» partito da Napoli il 25 e giunto a Gaeta il 26.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	26	—	—	—	—
Genova	novembre	1133	495	60	1250
Venezia	»	370	91	99	300
Savona	»	277	166	14	280
Livorno	»	179	56	31	160
Spezia	»	92	45	42	130

INFORMAZIONI ESTERE

Re Manoel in Francia.

(S) **Londra,** 27. — Il Re Manoel è partito per Parigi, salutato alla stazione Vittoria, dal Duca e dalla Duchessa di Connaught.

Il congedo è stato cordialissimo.

(S) **Dover,** 27. — Il Re Manoel è qui giunto ed è stato ricevuto dall'ammiraglio Principe di Battenberg e dal Sindaco di Dover. La squadra inglese ha fatto salve.

Il Re Manoel si è imbarcato sull'*Alexandra*.

Lo *yacht* reale è partito alle ore 11,5 scortato da due controtorpediniere.

(S) **Calais,** 27 — Lo *yacht* reale inglese *Alexandra*, che a bordo il Re Manoel, si è ormeggiato alle ore 1,20 presso la banchina.

Il colonnello Schlumberger della Casa militare del Presidente della Repubblica, è salito subito a bordo dello *yacht* ed ha salutato il Re a nome del Presidente Fallières.

Quindi il colonnello Schlumberger ha presentato al Re Manoel il Prefetto del Dipartimento del Passo di Calais, che ha dato il benvenuto al Sovrano in nome del Governo.

Il Re Manoel ha risposto in francese dicendosi assai lieto del ricevimento cordiale che gli è stato fatto e felicitandosi in nome del suo popolo delle buone relazioni che uniscono le due nazioni.

Il Prefetto ha presentato al Re le Autorità.

Il Re ha quindi passato in rivista la compagnia di onore e si è recato nel salone, dove è stato servito un lunch di 14 coperti.

(S) **Calais,** 27. Il treno presidenziale che trasporta il Re Manoel a Parigi è partito alle ore 2,30. Rendevano gli onori nell'interno della stazione l'equipaggio dello *yacht* reale inglese *Alexandra* ed una compagnia di fanteria.

Il Re è restato al finestrino del vagone per tutto il tempo nel quale il treno è rimasto nella stazione.

(S) **Parigi,** 27. Re Manoel è giunto a Parigi alle 5,56.

(S) **Parigi,** 27. Il Re Manoel è stato salutato alla stazione dal Ministro degli Esteri Pichon, che gli diede il benvenuto a nome del Governo francese e dal Ministro degli Esteri del Portogallo, De Bocage.

La folla acclamò il giovane Sovrano, che si è recato in automobile all'*Hôtel* della piazza Vendôme, ove alloggierà.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 27. — La questione della concessione alla Compagnia Lynch della navigazione sul Tigri e sull'Eufrate non ha fatto alcun progresso. La Compagnia Lynch non ha ancora accettato le condizioni imposte dalla Turchia ed esiterebbe ad ammettere la clausola che stabilisce che essa non avrà diritto ad alcun compenso, quando i lavori per l'irrigazione della Mesopotamia renderanno impossibile la navigazione sul Tigri e sull'Eufrate.

Questa questione potrebbe mettere il Governo in una situazione delicata.

Le voci di crisi ministeriale sono però senza alcun fondamento. Tuttavia è possibile che, entro qualche settimana, un ministro che non appartiene al partito giovane turco venga costretto a presentare le sue dimissioni.

Vienna, 27. — I giornali hanno da Costantinopoli che i giornali di quella città annunziano che un conflitto sanguinoso è avvenuto fra le truppe turche e le tribù insorte di Muntefik.

Gli insorti avrebbero perduto più di 200 uomini, i turchi 60.

AUSTRIA-UNGHERIA

Il tentato avvelenamento di vari ufficiali

(S) **Parigi,** 27. — Il *Matin* ha da Vienna: L'ufficiale sospettato autore del tentativo di avvelenamento di altri ufficiali è stato arrestato.

L'arresto ha prodotto una dolorosa impressione. L'imputato appartiene ad una guarnigione dell'Alta Austria. Egli è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio, che è durato quasi fino alla mezzanotte, ed è stato poi incarcerato nella prigione militare. Delle prove schiaccianti sono state raccolte contro di lui.

(S) **Vienna,** 27. — Il tenente in 1ª arrestato a Linz si chiama Adolfo Hofrichter ed era il 5° in graduatoria per lo Stato Maggiore.

Il sospetto cadde su di lui, avendo egli mandato ad un suo collega a Linz un regalo in una scatola identica a quelle che furono inviate agli altri ufficiali con le pillole venefiche.

Hofrichter nega recisamente di aver inviato le pillole.

Egli è ammogliato da 2 anni e sua moglie è prossima a partorire. Hofrichter è pure un provetto fotografo sicchè avrebbe potuto avere a sua disposizione una certa quantità di cianuro di potassio.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington,** 27. — La cannoniera *Princetown* ha ricevuto l'ordine di recarsi a raggiungere a Corada, nel Nicaragua, la cannoniera *Vicksburg*.

Il dott. Cook in Italia.

(S) **New York,** 27. L'esploratore dottor Cook è partito a bordo del «Caronia» per l'Italia, ove si dedicherà tranquillamente a scrivere la storia del suo viaggio al Polo artico.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 27. — Nella riunione dei Ministri che ha avuto luogo stamane, il Ministro della pubblica istruzione, ha esposto lo stato della questione attualmente sollevata dalla campagna diretta contro la scuola laica.

Il prossimo consiglio dei Ministri sarà dedicato all'esame dei diversi progetti destinati a difendere la scuola laica. Il Ministro del Commercio ha comunicato al consiglio, l'attitudine che conta di prendere nella discussione delle tariffe doganali in ciò che concerne i tessuti di seta.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Proveniente da Genova e Barcellona ha proseguito giovedì da San Vincenzo per il Plata il *Re Vittorio*.

— Proveniente da Hong-Kong, ha proseguito giovedì da Penang per Bombay il *Capri*.

— Proveniente da Bombay ha proseguito venerdì da Suez per l'Italia il *D. Balduino*.

Borse e Mercati

Roma, 27 novembre 1909.

Mercato buono anche oggi con discreto movimento di affari. In rialzo i bancari e specialmente la Commerciale.

In ripresa le Meridionali e le Ansaldo. Tutto il mercato sembrerebbe, dato il suo buon contegno, abbastanza bene orientato verso un moderato aumento.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.75 a 104.77 1[2 a 104.75

Rendita 3 3[4 0[0 fine 105.07 1[2 a 105.02 1[2.

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 104.35.

Obbligazioni ferrov. 3 0[0 cot. 364.

Obbligazioni ferr. nuove 504.50.

Banca d'Italia 1384 1[2 a 1383 a 1384 - Commerciale 856 a 858 1[2 a 857 - Credito 578 - Bancaria 114 - Banco Roma 105 1[4 cont. - Meridionali 694 a 697 - Omnibus 281 a 282 - Gas 990 - Ansaldo 276 a 275 1[2 a 276 a 273 1[2 - Immobiliari 259 - Beni Stabili 307 1[2 - Imprese 95 3[4 a 95 - Carburo 473 a 466 a 468 - Azoto 140 a 144 a 143 - Soda 57 a 57 1[4 - Concimi 128 a 127 1[2 a 128 - Zuccheri 66 - Rendite Fondiarie 92 - Kerka 270.

CAMBI: Parigi 100.61 1[4 — Londra 25.36 — Berlino 123.87 1[2.

Cambio dazio doganale 29 Novembre L. 100.62

Dal 29 novembre a tutto il 5 dicembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 27 Novembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 73	104 75	104 77½	105 02
Id. fine mese	105 03	105 07	105 05	— —
Id. 3½ %	104 50	104 30	104 20	104 57
A. B. d'Italia	1384 —	1383 —	1384 50	1384 —
» Commerc.	857 —	856 —	858 —	— —
» Cred. ital.	579 —	578 —	578 —	— —
» B. Roma	105 50	105 50	105 —	105 —
Mediterranee	408 50	411 —	— —	408 —
Meridionali	696 50	696 —	691 50	691 —
Acc. Terni	1686 —	1684 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	341 —	341 —	— —	— —
Raffinerie	313 50	313 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	274 —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	361 25	— —	— —
» Merid.	— —	364 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 50	— —	— —
» 4½	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 85	123 87	123 82½	123 87½
» Francia	100 64	100 62	100 57½	100 65
» Londra	25 35	25 36	25 34	25 34
» Svizzera	100 57	100 57	100 50	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	104,75 53	102,87 53	103.23 25
3½ % netto	104.31 48	102.48 56	102.89 77
3 % lordo	71.60 —	70.40 —	71.24 42

BORSE ESTERE

Parigi 27 Nov.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	98 32	— —
» 3 % perp.	98 97 99 —	99 —	99 02
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	104 05
turca	94 —	93 90	93 80
spagnuola	95 30	96 32	96 30
russa nuova	99 45	99 50	93 35
portoghese	— —	68 80 rib.	64 15
ungherese	— —	98 45	98 50
Egiziano 6 %	— —	102 70	102 95
Banca di Parigi	1784 —	1780 —	1782 —
Banca Ottomana	— —	735 —	733 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	219 75	222 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 19 5	25 20
su Madrid	8 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27	26	27	Londra 27 Novembre	27 chiusura	27 apertura
Cred. aus.	669 25	669 50	Consol.	82 9/16	82 5/8
Rend. oro	116 90	117 —	Italiana	103 —	103 —
» carta	95 15	95 15	Turca	93 3/4	93 3/4
Ungh. 4 %	92 45	92 50	Russo 3 %	— —	75 1/2
» 3½	82 35	82 30	Spagna	94 1/8	94 1/2
Union. Bk.	577 25	579 50	Giappon.	92 —	91 7/8
C. Londra	24 09 5	24 10	Egiziano	102 —	102 —
Lire ital.	95 10	95 10	Argento	23 3/8	23 7/16

Berlino 27	26	27	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Rend. 3 %	— —	— —		
Ital. cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.			Italia	5 per 0[0
ital. 3 %	72 30	72 40	Francia	3 per 0[0
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	5 per 0[0
» Roma	— —	— —	Germania	4 per 0[0
B. Comm. It.	— —	— —	Austria	4½ per 0[0
Az. Merid. fm	136 —	137 25	Belgio	3½ per 0[0
» Medit. fm	— —	79 —	Spagna	4½ per 0[0
Rubio	216 40	216 20	Svizzera	5 per 0[0
Camb. Ital.	— —	— —		

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 27 — ore 15.35

Rend. 3 ¾	105.02	Raffinerie	313.—	Elba	316.—
Id. 3½ %	104.59	Ind. Zucc.	229.—	Savona	345.—
B. d'Italia	1383.—	Eridania	558.—	Carburo	—.—
Commerc.	857.—	Zucc. Naz.	81.—	Molini A. I.	153.—
Cred. Ital.	519.—	Id. Rom.	67.—	Semolerie	216.—
Bancaria	113.50	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1684.—	Imprese	95.—
Meridion.	697.—	Metallurg.	110.—	Armstrong	273.—
Mediterr.	409.—	Ferriere	198.50	Rapid	388.—
Navigaz.	341.—	Officine	506.—	Italia	53.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XVIII.

Il bimbo era morto di morte naturale?

Dovette ricordarsi l'opinione emessa dai due valenti scienziati, e dal farmacista, avanti di ricuperare l'usuale equanimità.

Poco dopo le dieci Tarbot tolse congedo. Stretta la mano a Barbara si avvicinò alla signora Pelham.

— A domani — disse.

— Sarò con voi alle undici — rispose ella.

L'altro uscì nel vestibolo in compagnia di Dick. Rimaste sole, Barbara fece:

— Che bella cosa che anche questa sia fatta!

— Perchè tanta antipatia, Barbara?

— Non so spiegare quel che provo — disse in tono impaziente la giovane. — Ma sento che il dottore vi ha dato appuntamento per domani. Credevo che dovessimo andare ad Exeter.

— Spero non vi rincrescerà rimandare la gita a venerdì, cara, oppure se questo vi scomoda, compierla domani, da sola.

— La rimetteremo certo a un altro giorno — disse Barbara. — Potremo andar venerdì come domani; è lo stesso.

— Il dottor Tarbot vuol partire per Londra venerdì — replicò la Pelham — e postochè desidera parlarmi, ho combinato per domattina alle undici.

— Quand'è così — fece Barbara, tamburinando leggermente sulle caminiera — suppongo che dovremo invitarlo a *lunch*. Confesso francamente che sarò contenta di saperlo via di qui.

— Temo abbia capito come la pensate a suo riguardo, visto che si rifiutò di venir qua, e mi chiese di recarmi alle Pelham Arms.

Barbara non aggiunse di più, per il rientrar del marito in salotto.

Il giorno dopo all'ora prestabilita, la Pelham si accinse a recarsi all'albergo. Imbattutasi in Dick lungo il viale, il giovane le chiese dove andava.

— Alle Pelham Arms, da Luca Tarbot.

— Perchè non lasciarlo venir da voi? — chiese il giovane. — Non dovrebbe approfittare della vostra bontà a codesto modo.

— Non di ciò si tratta, Dick. Lo invitai a venire, sapendo che tanto voi che Barbara me lo avreste permesso.

— S'intende — fece Pelham.

— Ma egli preferì abboccarsi con me in locanda: e visto che non avevo pretesti da addurre, accettai. Non starò molto. Arrivederci.

— Perchè non chiedere il legno? — le gridò dietro Dick.

— No, con questa splendida mattinata, la passeggiata mi farà bene.

Mancavano tre minuti alle undici allorchè la vedova giunse al Pelham Arms.

Tarbot l'aspettava sulla soglia fumando un sigaro. Appena l'ebbe veduta, gettato via questo le si fece alacremente intorno.

Aveva il viso pallido, le labbra apparivano più sottili del solito, gli occhi ardenti.

— Mi sono fatto riservare un salotto — disse per cui non saremo disturbati. Favorite da questa parte.

La vedova andava chiedendosi quel che il medico poteva aver da dirle, e quale notizia avesse ormai il dono d'interessarla, dappoichè il bambino era morto. Si sentiva angustiata, nervosa.

Tremando un poco, seguì il compagno nella stanzetta dietro al *bar*. Puzzava di formaggio e di cattiva birra.

Tarbot, avvicinatosi alla finestra, la spalancò. Nel caminetto ardeva il fuoco.

— Così l'atmosfera è più tollerabile — disse — mi rincresce di non potervi ricevere in un luogo più degno.

— Figuratevi — fece l'altra.

Così dicendo si slacciava il mantello, e rigettava all'indietro i nastri di crespo che le cingevano il collo. Rialzato il velo da lutto, il viso comparve pallido, e gli occhi colmi di apprensione.

— Che cosa c'è, Luca? tutto questo mistero mi sgomenta.

— Ho da comunicarvi una triste notizia — disse egli — il miglior mezzo sarà che vi dica ciò che ho scoperto.

— Ciò che avete scoperto?

— Ricordate quando vi chiesi di favorirmi la boccetta contenente la medicina somministrata a Piers proprio avanti che spirasse?

— Lo ricordo benissimo, portaste via tutte le fialette dicendo che volevate studiare il caso. Che cosa c'è Luca, che cosa c'è mai?

— E' accaduto un fatto gravissimo — rispose egli. — Da più settimane esito a riferirvelo. Dirò anzi che da un mese la cosa è a mia cognizione; e mia moglie pure ne è al corrente, visto che ho dovuto confidarmi in lei. Per un poco pensai di tener la cosa per me; poi capii che la mia coscienza me lo impediva. Mi sembra che *dobbiate* sapere, che dovete esser voi a decidere. E' un fatto che mi perseguita: Non ne posso più. E' codesto il motivo per cui non ho potuto venire a Pelham Towers a parlarne con voi posto che si tratta di... Richard Pelham.

— Ma che cos'è, Luca? Fatemi il piacere di spiegarvi. Non posso soffrire la tergiversazione. Avete scoperto qualcosa nella medicina? A proposito, Dick parve molto impacciato quando me ne parlò.

— Lo credo! — disse Tarbot. — E' venuto da voi dunque? Sì, ricordo che me lo disse.

— Venne dicendo che desiderava far analizzare il contenuto della boccetta. Uno strano desiderio, e che anche allora mi meravigliò non poco. Come se il mio povero bambino fosse morto avvelenato! Luca cosa c'è? La Pelham che sin lì era stata seduta, adesso scattava in piedi, esasperata da un che apparso sulla fisonomia di Tarbot.

— Sedetevi, fatevi forza. Ho da darvi delle cattive notizie. Ho analizzato la medicina scoprendovi del joscene.

— Del joscene? Che roba è?

— Un veleno mortale.

— Luca!

La Pelham capì vagamente che una cortina stava per esser sollevata rivelando qualcosa di tremendo; la stanza parve girare attorno. Alzata una mano se la posò sulla fronte.

— Non ci vedo — disse — fa molto caldo qua dentro.

— Aprirò di più la finestra; sedetevi qui. In un momento capirete quel che vi ho detto.

Essa non parlò, ma abbandonandosi sulla sedia chiuse gli occhi.

Tarbot spalancata la finestra, versò dell'acqua in un bicchiere, e lo portò alla sua interlocutrice.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 – 6.— – 7.40 – 8.10 – 10.45 – 13.30 – 18.15 – 18.10 – 19.45 – 22.40
Pisa-Torino	8.— – 8.35 – 12.30 – 15.30 – 20.40 – 23.45
Pisa-Milano	8.— – 8.35 – 12.0 – 15.30 – 20.40 – 23.45
Foligno-Ancona	6.40 – 12.— – 15.5 – 18.30 – 22.20
Firenze-Milano	9.— – 10.25 – 14.— – 18.15 – 21.10 – 23.40
Grosseto	17.50
Tivoli-Avezzano	7.35 – 13.— – 17.35 – 20.—
Tivoli	9.45
Civitavecchia	6.15
Frascati	7.20 – 9.15 – 12.15 – 15.40 – 18.50 – 20.15
Velletri-Terracina	6.50 – 12.25 – 17.30
Velletri	20.30
Fiumicino	5.48* – 8.35 – 9.20* – 17.50
Mandela-Subiaco	7.35 – 17.35

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 – 8.20 – 11.45 – 13.30 – 14.25 – 17.40 – 18.— – 20.15 – 21.55 – 23.20
Torino-Pisa	7.— – 8.25 – 9.35 – 17.45 – 19.20 – 22.12 – 23.55
Milano-Pisa	7.— – 8.25 – 9.35 – 17.45 – 19.20 – 22.12 – 23.55
Ancona-Foligno	7.10 – 11.40 – 14.30 – 18.25 – 22.— – 23.40
Milano-Firenze	6.50 – 9.10 – 18.10 – 18.25 – 18.50 – 22.50
Avezzano-Tivoli	0.7 – 10.15 – 14.35 – 20.—
Tivoli	8.10 – 17.25
Civitavecchia	7.55 – 14.55
Frascati	8.— – 9.40 – 12.50 – 15.5 – 17.30 – 19.—
Terracina-Velletri	9.30 – 15.15 – 20.55
Velletri	8.35
Fiumicino	8.35* – 17.45 – 21.11* – 22.12
Subiaco-Mandela	10.5 – 20.—

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	5.0	9.30	11.30		18.—
Bagni . a.	6.10	6.58	10.15	12.34		18.51
Villa Adr.	—	7.19	10.20	12.58		19.8
Tivoli . a.	—	7.38	10.41	13.15		19.22
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20	fest. 18.24
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.33	18.38
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	13.48	18.52
Roma . a.	7.35	9.5	—	13.15	17.40	19.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.30	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scroiano . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . . a.	8.21	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.15	13.20	16.38
S. Oreste . . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . . a.	7.38	10.47	14.31	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.53	14.38	17.55
Scroiano . . . a.	8.14	11.23	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . . . a.	9.10	12.25	16.20	19.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5 fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.30 | 16.22 | 19.30 | 21.10 fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.53 | 15.20 | 18.53
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 95, dalle 10 alle 12 1/2
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 198, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.

Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11,30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 18, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt